Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 114

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 13 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel.: 1-15 e 8.50. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Intensa attività aerea in Africa settentrionale e nel Mediterraneo

Azioni di bombardamento sulle retrovie nemiche e su Malta -- Tre cacciatorpediniere britannici affondati da apparecchi da combattimento germanici a nord del golfo di Sollum -- Quarantotto velivoli perduti dal nemico in quattro giorni

Bollettino n. 710

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

L'attività aerea è stata intensa in Africa settentrionale e sul Mediterraneo.

Azioni da bombardamento sono state condotte sulle retrovie nemiche e sugli obiettivi di Malta. Cacciatori dell'Asse hanno abbattuto 4 velivoli. Un nostro aereo non ha fatto ritorno da una crociera marittima.

Nel Mediterraneo orientale, a nord del golfo di Sollum, forti formazioni di aerei da combattimento germanici hanno attaccato, in successive ondate, una squadriglia di 4 cacciatorpediniere britannici, affondandone tre. Dei velivoli di scorta alle unità navali, 2 venivano abbattuti.

Le perdite subìte, dall'Aviazione inglese sui teatri di guerra italiani negli ultimi quattro giorni, sommano pertanto a 48 apparecchi. A questi, sono da aggiungere i numerosi altri, sicuramente distrutti o gravemente danneggiati al suolo.

Da fonte militare germanica si comunicano i seguenti particolari sulla vittoriosa azione compiuta da una squadriglia di apparecchi da combattimento germanici contro un gruppo di quattro cacciatorpediniere inglesi che navigavano a sud di Creta.

Ieri, verso le ore 13, apparecchi dal tipo «Junkers 88» avvistavano la flottiglia dei cacciatorpediniere britannici ed immediatamente si lanciavano all'attacco in picchiata. Quattro bombe colpivano in pieno uno dei cacciatorpediniere che in pochi minuti scompariva nei flutti. Due altri cacciatorpediniere si arrestavano, calando i canotti per salvare i superstiti.

Un secondo attacco in picchiata degli apparecchi germanici venne ad urtare contro gli aerei britannici che tentavano di proteggere le navi, incrociando nel cielo; ne nacque un combattimento durante il quale due apparecchi inglesi vennero abbattuti. Un terzo attacco si svolse quindi fulmineamente contro i cacciatorpediniere che avevano invertito la rotta dirigendosi a tutta velocità verso sud.

Bombe di grosso calibro centravano due cacciatorpediniere che alle ore 19 vennero visti affondare.

L'ultimo cacciatorpediniere superstite, pure danneggiato, protetto dall'aviazione, riusciva ad allontanarsi approfittando della oscurità. Da parte tedesca, l'azione si è svolta senza subire perdite di sorta.

L'importanza del compito svolto dalla Marina italiana in un commento germanico

BERLINO, 12

Il collaboratore navale del «*Voelkischer Beobachter*» Glofshey invia da una località da «una costa del Mediterraneo» un articolo in cui rileva l'importanza del compito svoto in quel settore della guerra delle forze navali italiane.

Il principo della guerra — scrive il Glofshey — gli inglesi avevano ancora la speranza che l'Italia si mantenesse all'infuori del conflitto e di poter così usare tutto il peso della loro flotta esclusivamente contro la Germania. Mentre Churchill si cullava in tal modo nell'illusione della poca solidità dell'asse Roma-Berlino egli lanciava d'altra parte una sfida al popolo italiano valendosi dell'arma del blocco.

I pericoli della tirannia britannica si resero palesi nel mondo più chiaro quando la Gran Bretagna applicò blocco anche al carbone sperando così di operare una forte pressione sull'Italia. Ma appunto questa misura rivelò la comunanza dei destini fra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista. La sfida di Churchill ebbe soltanto l'effetto di rafforzare i legami tra l'Italia e la Germania.

La politica provocatrice degli anglo-francesi fece il resto e così si giunse all'entrata in guerra dell'Italia. L'Inghilterra fu allora costretta a ritirare notevoli forze navali dal Mare del Nord e dell'Atlantico per inviarle nel Mediterraneo.

Il fermo contegno dell'Italia ebbe per conseguenza che già durante la campagna di Norvegia e quella sul fronte occidentale la Germania si venisse a trovare considerevolmente allegerita, per la diminuita pressione della flotta britannica, in parte trasferita nel Mediterraneo. Dopo l'entrata in guerra dell'Italia il vantaggio divenne ancora più sensibile per la condotta di guerra tedesca.

L'articolo rileva quindi come la costante azione delle forze navali italiane nel Mediterraneo contribuisce in modo notevole a rafforzare il blocco dell'Inghilterra nell'Atlantico — blocco nel quale l'Italia ha partecipato anche direttamente mediante l'invio di una flottiglia di sottomarini.

L'affondamento dei caccia "Lively,, "Lojkal,, e "Kliting,, confermati dall'Ammiragliato britannico

ROMA, 12

Un comunicato dell'ammiragliato britannico conferma che lunedì nel pomeriggio nel Mediterraneo, sono stati affondati in seguito ad azione nemica, tre cacciatorpediniere inglesi e precisamente «Lively», «Lojkal» e «Kliting».

Il Lively' apparteneva alla classe «Laforey», stazzava 1920 tonn., era armato con sei cannoni da 120 M: m/7 mitragliere e 8 tubi lanciasiluri. Aveva una velocità di 36 nodi e un equipaggio di 183 uomini. Lo «Loykal» ed il Kliting» erano della classe «Napier» dislocavano 1690 tonn.; erano armati con 6 cannoni da 120 mill.; con 4 da 20 millimetri con 8 mitragliere con 10 tubi lanciasiluri avevano una velocità di 36 nodi ed un equipaggio di 183 uomini.

Il cacciatorpediniere britannico «Lively» affondato nel Mediterraneo era stato costruito nel 1940. Gli altri due cacciatorpediniere britannici, anche essi affondati nel Mediterraneo, lo «Jakal» e il «Kliping» erano stati costruiti nel 1939.

Il «Lively» era uno dei più grandi caccia della sua categoria.

"Parlo con Bruno,, edito in edizione spagnola a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 12.

Sotto gli auspici della Regia Ambasciata d'Italia, la Casa editrice Mazorca ha pubblicato una edizione in spagnolo del libro del Duce «Parlo con Bruno».

Il volume reca una ispirata prefazione di Enrico Oses, direttore del «Pampero», che addita alla gioventù argentina l'alto, eroico esempio di Bruno. Messa in vendita nella settimana scorsa, la prima edizione è già esaurita.

(Radio Stefani)

Una ricognizione sulla autostrada per Mosca

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 12.

(F.R.) - *La battaglia infuria violenta sulla penisola di Kerch dove, come informa il bollettino del Quartier Generale del Führer, dal giorno 8 maggio truppe tedesche e romene sono passate all'attacco. Le forze antibolsceviche hanno già conseguito dei successi in quanto il sistema offensivo e difensivo sovietico è stato già intaccato. Il Comando sovietico aveva concentrato sul trampolino di Kerch imponenti forze di uomini fortemente armate e sostenute da imponenti schieramenti di artiglieria allo scopo di iniziare da quel punto la rioccupazione dell'intera penisola.*

Il relatore militare Kurt Dobratz, che, con l'equipaggio di un carro veloce ha partecipato l'altra notte ad una ricognizione sulla autostrada per Mosca, racconta che i soldati germanici chiamano questa strada asse centrale dell'est, poichè essa taglia nel mezzo lo schieramento di due mila chilometri che dalle sponde del Mar Bianco si spiega fino a quelle del Mar Nero.

L'autostrada passa a sud-ovest di Mosca. La zona è solcata da un fiume che intorno al nastro di asfalto disegna quasi una greca. Questo è il teatro che dalla metà di ottobre fino all'improvviso sopraggiungere del rigido inverno russo, vide le grandi battaglie per Mosca. Dalla fine delle operazioni offensive sino ad oggi il cannone ha continuanto a rombare incessantemente in tutti i settori.

Riferisce Dobratz che «con ostinazione e cocciutaggine i sovietici hanno tentato invano di spezzare la linea principale tedesca che ha saldamente tenuto contro ogni attacco. Tutti gli sforzi avversarii generalmente sostenuti da carri armati, sono stati sempre sistematicamente stroncati tanto che l'Esercito sovietico ha perduto anche qui centinaia di migliaia di uomini ed enormi quantità di materiale bellico».

Dal fronte di Mosca da più mesi non riuscivamo ad avere notizie per cui i particolari riferiti da Dobratz acquistano notevole valore. Risulta anche, da queste informazioni, che i bolscevichi tentano ancora qualche disperato attacco sempre respinto dalle armi tedesche.

Lo schieramento è attualmente spiegato sulle due rive del fiume X. «Le unità germaniche sono sulla sinistra, i sovietici sulla destra del fiume. Le truppe tedesche in alcuni punti sono a soli 300 metri da quelle sovietiche rintanate nei propri capisaldi».

Fra poco anche questo fronte brucierà e gli sviluppi saranno certamente superiori ad ogni attesa sia per l'impiego dei mezzi e sia perchè i tedeschi hanno, durante questi mesi invernali di duri combattimenti, raccolto moltissime esperienze.

Roosevelt restituirebbe la visita a Churchill ma dopo la... vittoria

ROMA, 12.

Voci insistenti raccolte dalla stampa internazionale attribuiscono a Roosevelt l'intenzione di restituire la visita a Churchill nella capitale britannica. Senonchè non sembra che il Presidente voglia andare così lontano; egli preferisce anzi rimanere a casa perchè al corrispondente da Washington dell'«Evening Standart» la Casa Bianca ha dichiarato che un così alto personaggio naturalmente non può recarsi in Inghilterra che a guerra finita. Dopo la vittoria egli si propone e sarà lietissimo di compiere un viaggio trionfale attraverso tutta la Gran Bretagna per farsi convenientemente festeggiare.

Il corrispondente però non si è accontentato di questa risposta evasiva e ha voluto sapere per quale ragione — mentre Churchill in piena guerra attraversava l'Oceano — il suo collega di Washington non poteva permetterselo. I funzionari della Casa Bianca hanno risposto con grande franchezza esponendo le ragioni come segue: 1) la vita di Roosevelt è troppo preziosa per esporla ai pericoli di un viaggio che eventualmente non darebbe risultati di speciale interesse. 2) Roosevelt si sente molto più sicuro a Washington che a Londra poichè, a suo giudizio, l'Inghilterra è troppo esposta agli attacchi germanici. 3) La presenza di Roosevelt in Gran Bretagna darebbe troppo da fare alla polizia britannica.

Se Roosevelt aspetta per andare in Inghilterra «La Vittoria» potrà aspettare un bel pezzo: non ci andrà mai.

La disorganizzazione dei servizi antiaerei inglesi semina il terrore nelle popolazioni

ROMA, 12.

L'assoluta mancanza di organizzazione e gli episodi di terrore che si sono verificati ad Exter e in altre località della Gran Bretagna durante i recenti bombardamenti tedeschi vengono bollati a fuoco dal «Daily Herald» il quale scrive fra l'altro: «Ciò che è avvenuto ad Exter e a Bath deve essere un monito per tutte le città britanniche della stessa grandezza. E' noto che per ogni città inglese esiste un piano minuzioso delle misure di sicurezza da adottare in caso di attacco aereo. Già l'anno scorso tali piani sono miseramente falliti a Plimouth e hanno mostrato di essere buoni solo sulla carta. Quando cominciano a cadere le bombe si scatena l'inferno e la confusione. Alcuni fatti che si sono verificati fra la popolazione ad Exter rappresentano un gravissimo rimprovero per il Governo britannico».

Nel 19° annuale della Milizia ferroviaria
Host Venturi consegna le ricompense al valor militare e al valor civile

ROMA, 12

Stamane, ricorrendo il 19. annuale della fondazione della Milizia ferroviaria, il luogotenente generale Raffaldi, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore, dai consoli comandanti le Legioni e dai capi ufficio, si è recato alla sede del Comando generale della M.V.S.N. ove ha deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti della Milizia.

Il capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. ha fatto pervenire al comandante della Milizia ferroviaria il seguente telegramma: «*Nel 19 annuale di fondazione giunga l'«A Noi» legionario ai camerati della vecchia e sempre giovane guardia ferroviaria che nel silenzio operante alimenta senza soste la battaglia e la vittoria*».

Alle ore 17.30 sul viale «Adolfo Hitler» i Legionari della Milizia ferroviaria hanno ricevuto dalle mani del loro ministro, Ecc. Host Venturi, ricompense al valor militare e civile e premi della Fondazione della 15. Legione «Luigi Razza» assegnati questi ultimi alle Camicie nere distintesi per atti di coraggio.

E' stato così celebrato con cerimonia austera e militare il 19. annuale della costituzione della Milizia ferroviaria sorta nel 1923 dallo Squadrismo ferroviario per quella geniale trasformazione delle Squadre d'azioni volute dal Duce.

Erano presenti: l'Ecc. il comandante del Corpo d'Armata, il luogotenente generale Ponticelli in rappresentanza dell'Ecc. Galbiati, le Ecc. il prefetto, il governatore di Roma, il direttore generale delle ferrovie dello Stato, il federale e moltissime altre alte autorità politiche, militari e civili della capitale.

Rendeva gli onori una coorte della Legione ferroviaria di Roma con labaro e banda ed una centuria di rappresentanza della M.V.S.N. e specilità. I reparti in armi, preceduti da una formazione di fascisti ferrovieri, dopo il rito commemorativo dei Legionari caduti in A.O.I. e in Patria nell'assolvimento del propri dovere e dopo la consegna delle ricompense hanno sfilato in modo perfetto davanti all'autorità. Sono state consegnate 3 ricompense al V. M. otto ricompense al valor civile, 16 premi della «Fondazione 15. Legione Luigi Razza».

Alle ore 19.30 il luogotenente generale Raffaldi ha rievocato alla radio l'istituzione ed il costante incremento della Milizia ferroviaria tratteggiando i vari compiti e la fattiva opera delle C.C. N.N. della specialità incitando le stesse a perseguire con sempre migliore attività e dedizione tutte le mete additate dal Duce per l'immancabile vittoria delle nostre armi.

Il generale Messe premia i valorosi della Divisione «Torino»

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 12.

Entro un caposaldo dello schieramento del fronte orientale, nel settore tenuto dalla eroica divisione «Torino», si è celebrato nella Giornata dell'Impero e dell'Esercito il rito della premiazione sul campo dei valorosi distintisi negli ultimi fatti d'arma.

Il generale Messe ha appuntato sul petto dei valorosi gli azzurri segni del valore ed ha, quindi, parlato alle truppe, esaltando le qualità dei combattenti della Divisione che, in una epica marcia, dai confini orientali della Romania, superando ostacoli e intemperie, combattendo e ricacciando un nemico ostinato, armatissimo e preponderante nel numero, giungeva al bacino del Donez, dopo la battaglia di Petricowha, gli urti sul Koltschja, per affrontare quindi la durissima battaglia invernale e affermarsi nuovamente in modo particolare nel fatto d'armi dello scorso febbraio.

Il generale Messe ha sottolineato le eroiche gesta della Divisione con un alto riconoscimento delle virtù di tenacia, di slancio, e di abnegazione e dicendosi sicuro che la bella unità saprà, come sempre, marciare vittoriosamente verso la meta che affermerà la potenza italiana nel mondo.

La cerimonia si è conclusa con gli onori alla bandiera e, quindi, il comandante del C.S.I.R. si è trattenuto cordialmente a lungo con i soldati.

Successivamente nella casa del soldato organizzata presso il comando della Divisione, è seguito un rancio cui hanno partecipato il comandante del C.S.I.R. e i generali comandanti della Divisione e della fanteria, ufficiali superiori e subalterni, allo stesso tavolo alternati con fanti, graduati, sottufficiali e gli ufficiali, decorati sul campo.

La giornata si è chiusa con la rappresentazione di una rivista al «Teatro del soldato», autori, interpreti e spettatori, tutti fanti.

Un campo d'aviazione sul fronte est: il disgelo ha ridotto il prato in una palude fangosa su cui gli stessi carri armati procedono con fatica, ma tuttavia i possenti bombardieri dell'Asse non interrompono la loro gior naliera attività per portare la distruzione nelle retrovie nemiche

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Tutta la Birmania saldamente occupata dalle truppe giapponesi

Combattimenti nel cuore dello Yunnan - La marcia in territorio indiano - Viva ansia negli ambienti militari anglosassoni

LISBONA, 12

Una colonna celere nipponica ha raggiunto dopo una rapida avanzata le sorgenti del Chindwin situato al confine fra l'India, la Cina e la Birmania. In tal modo, completata l'occupazione del territorio birmano, le truppe del Tenno si sono profondamente incuneate fra gli schieramenti avversarii. L'Alto Comando giapponese si trova così nella possibilità di seguire l'iniziativa che gli parrà più opportuna sia nei riguardi della Cina sia verso l'India.

Nello Yunnan la battaglia — secondo informazioni da Chung King — si è riaccesa violenta tra le colonne avanzate nipponiche e le truppe di Ciang Kai Sek. I soldati del Sol Levante ricevono continuamente rinforzi e la loro azione è validamente appoggiata dall'Aviazione che produce grandi vuoti nelle file del nemico. Le rive orientali del fiume Lu sono state raggiunte. Negli Stati Scian le forze terrestri giapponesi, appoggiate dai carri armati, puntano su Kungshin. Questa avanzata è inutilmente ostacolata da reparti isolati chunchinesi.

L'Aviazione batte instancabilmente tutti i centri militari e logistici del nemico. Una formazione di bombardieri in picchiata ha effettuato una incursione su Kiang nella provincia di Kiangsi, provocando gravi danni alle installazioni belliche. Anche Kumming, la capitale dello Yunnan ha subito un nuovo bombardamento.

L'avanzata verso Chittagong procede regolarmente. A Nuova Delhi ed a Calcutta si vivono ore di intensa ansia. Nella capitale del Bengala è stato lanciato anche l'allarme di una imminente azione navale contro alcune basi situate lungo le coste indiane. Si crede di sapere che i nipponici tenteranno di spingersi a nord-ovest di Chittagong per tagliare la linea ferroviaria che da Calcutta porta al capolinea di Saiya, nell'Assam. In tal modo i collegamenti della base navale cogli ultimi difensori della zona montagnosa dell'Assam verrebbero interrotte. Ciò significa il crollo del fronte dell'India orientale.

A Londra frattanto si dichiara che i piani dell'India per resistere all'invasione giapponese hanno raggiunto una nuova fase di preparazione. E' stato annunciato che i tre comandi militari del paese finora posti su basi amministrative, sono stati convertiti in Quartieri generali di guerra.

Anche i lavori di fortificazione, si dice, procedono a ritmo accelerato. Tuttavia nei circoli militari anglosassoni si manifesta un certo scetticismo circa l'efficacia delle misure adottate per fronteggiare la situazione.

La maggior parte dei giornali è concorde nell'affermare che la sconfitta in Birmania ha spalancato le porte dell'India agli eserciti giapponesi. Il News Chronicle infatti scrive: «La nostra ritirata si accelera ed il tragico momento culminante si approssima. A nulla vale negare l'evidenza dei fatti. Quello che avrebbe potuto rappresentare il grande bastione difensivo dell'India è caduto davanti alla furia del l'attacco nipponico».

Il Times dal canto suo rileva che «oltre ai pericoli che la nostra sconfitta in Birmania presenta per l'India ed alle sue ripercussioni che avrà sui sentimenti cinesi e sullo sforzo bellico della Cina vi sono altre ragioni che inducono a considerare le perdite della regione come una gravissima disgrazia. Essa è infatti uno dei più ricchi paesi del mondo.

Ciò significa che tutte le materie della Birmania verranno ora sfruttate dai giapponesi per condurre in modo ancora più energico la guerra contro le forze alleate».

C. P.

Enorme materiale abbandonato dagli anglo-cinesi in Birmania

TOKIO, 12.

Il materiale di guerra abbandonato dagli anglo-cinesi nella loro precipitosa ritirata in Birmania è così enorme che richiederà qualche tempo prima che possa essere approssimativamente valutato.

Si tratta di grandi depositi di armi, munizioni, benzina, minerali, autoveicoli, di decine di migliaia di sacchi di riso e di altri viveri. Ciò prova ancora una volta come l'avanzata giapponese sia stata travolgente e non abbia neppure lasciato il tempo al nemico di distruggere i rifornimenti e le riserve di derrate alimentari.

NELLE FILIPPINE
La resistenza delle truppe americane e filippine è ovunque cessata

TOKIO, 12.

In seguito all'ordine radio-diffuso dal generale Wainwrgat, la resistenza delle truppe nord-americane nelle Filippine è dovunque cessata.

Le truppe nord-americane e filippine ascendenti a circa 20 mila uomini che si trovavano nelle isole di Mindanao, Cebù e Manay, Negros e Bohol stanno raggiungendo i campi di concentramento dove saranno disarmate.

Dall'isola di Mindanao i giornali apprendono che negli ultimi tempi molti soldati indiani che erano stati costretti a militare nelle file degli anglo-americani, sul fronte malese, passati poi ai giapponesi, hanno combattuto con entusiasmo a fianco dei nipponici nell'investimento delle posizioni nemiche di Cebù e Mindanao.

Gli indigeni dichiaravano di essere lieti di far causa comune con i giapponesi, non solo perchè ricevevano un miglior trattamento che dai nemici del Giappone, ma anche perchè erano soddisfatti di combattere con audaci guerrieri come i giapponesi, che li consideravano come camerati, mentre inglesi e americani, che erano sempre costretti alla ritirata, li trattavano sempre con disprezzo.

Commentando la resa incondizionata delle forze nemiche a Mindanao che erano al comando del generale William Sharp, il *Japan Times* scrive che questa resa è stata una conseguenza logica della caduta di Corregidor. Allorquando questa grande fortezza nordamericana nelle Filippine ha piegato sotto i formidabili colpi del Giappone, ogni ulteriore resistenza altrove sarebbe stata vana. Questo è il grande significato della resa di Corregidor e con essa si è sfatata anche la propaganda americana la quale non voleva credere che il comandante americano a Corregidor generale Wainright aveva intimato alle sue truppe di desistere da ogni ulteriore inutile resistenza.

I giornali inglesi si preoccupano dell'Australia

ROMA, 12.

La battaglia per l'Australia è appena incominciata — scrivono stamane alcuni giornali londinesi — alludendo allo scontro navale nel Mare dei Coralli, che costituisce, secondo i critici militari, soltanto una prima fase di un vasto piano di attacco contro quel dominio.

Si continua da parte britannica ed australiana a mettere in guardia i Comandi alleati contro duri colpi che da un momento all'altro possono venire inferti da parte dei giapponesi all'Australia le cui possibilità effettive contro l'invasione restano pur sempre una tremenda incognita, data l'impossibilità di sorveglianza lungo il grande tratto costiero.

In Inghilterra si cerca di calmare la popolazione che chiede a gran voce al Governo particolari della grande battaglia navale affermando che la pubblicazione del numero delle navi che sono state affondate o poste in riparazione, può essere preziosa per il nemico.

Secondo radio Sidney la popolazione australiana è stata invitata a non nutrire eccessivo ottimismo per l'esito della battaglia nel Mar dei Coralli. La flotta degli alleati, ha detto la radio, ha distrutto soltanto alcune piccole unità giapponesi i quali non intendono certo desistere dal perseguire i loro obiettivi.

La stampa australiana è allarmata per la piega che prendono gli avvenimenti; essa non si fa illusioni perchè comprende che il pericolo, specialmente dopo la battaglia del mare dei Coralli, si va facendo sempre più imminente.

Sir Keith Murdoch scrive: «I giapponesi stanno spostando molte truppe e noi abbiamo avute perdite che sono più difficili a sostituire. Noi abbiamo bisogno anche di grandi ed urgenti rinforzi e di aeroplani e di navi».

Il bilancio della battaglia del Mare dei Coralli

Una portaerei, una corazzata e un cacciatorpediniere affondati e altre tre grandi unità statunitensi gravemente danneggiate

TOKIO, 12.

Il Quartier Generale Imperiale riassume in un comunicato i risultati definitivi della battaglia nel Mare dei Coralli svoltasi il 7 e l'8 corrente.

Una portaerei statunitense del tipo «Saratoga», un'altra portaerei del tipo «Worktowlaf», una nave corazzata staunitense del tipo «California» e un cacciatorpediniere sono stati affondati.

Una corazzata britannica del tipo «Warspite», un incrociatore britannico del tipo «Camberra» e un incrociatore nemico di tipo imprecisato sono stati gravemente danneggiati.

E' stata pure gravemente avariata una petroliera di 20 mila tonnellate. Sono stati abbattuti 98 aerei nemici.

Le perdite giapponesi si riassumono in una piccola nave portaerei, che in origine era una petroliera, e in 31 aerei che sono tutt'ora mancanti.

Il portavoce della Marina nipponica ha dato oggi ai giornalisti qualche nuovo particolare sulla battaglia navale svoltasi sul Mare dei Coralli.

Egli ha affermato che dopo le precisazioni fornite dal Quartiere Generale Nipponico nessun dubbio può esistere sui gravi colpi inferti alla flotta anglo-americana ed ha aggiunto che soltanto sulla sorte di 5 o 6 cacciatorpediniere nemici esiste ancora qualche incertezza.

La flotta nemica era costituita da due navi da battaglia, due navi portaerei, tre incrociatori dei quali due di 10 mila tonnellate, e dai sei o sette cacciatorpediniere e quasi tutte queste unità, alla fine dell'incontro, erano scomparse nelle profondità dell'Oceano. Il portavoce ha concluso dicendo che presto del resto, saranno rese pubbliche le fotografie nelle quali si vedono chiaramente i risultati ottenuti dalle forze aereo-navali nipponiche.

Il *Japan Times* commentando le reticenze a nolo americane nell'ammettere le perdite subite nella battaglia navale del Mare dei Coralli, scrive che gli americani, dopo aver in un primo tempo esaltato strepitose quanto fantastiche vittorie, si sono trincerati in un silenzio sospetto e significativo.

I comunicati ufficiali giapponesi li hanno messi con le spalle al muro: evidentemente gli americani continua il giornale, hanno cercato di nascondere i fatti alla loro pubblica opinione col pretesto che mancavano ancora i particolari e che ogni prematura rivelazione di fatti ed episodi avrebbe potuto giovare al nemico. Tutto ciò per non demoralizzare ulteriormente il pubblico americano il quale era già sotto l'impressione dolorosa delle precedenti serie di disfatte sul mare e sulla terra.

Il giornale conclude domandandosi quando gli alleati si decideranno a confessare le perdite subite nella grande battaglia navale sia pure a dosi come di consueto.

I rapporti economici italo bulgari
Il ministro Riccardi ricevuto da Re Boris

SOFIA, 12.

Il ministro italiano degli Scambi e Valute, accompagnato dal ministro d'Italia a Sofia, ha fatto visita stamane al presidente del Consiglio Filof col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Successivamente il ministro Riccardi ha fatto visita ai ministri bulgari delle Finanze, Bogilof, dell'Agricoltur., Petrof.

Nel palazzo del Ministero del Commercio si sono quindi iniziati i colloqui sui rapporti economici italo-bulgari tra l'Ecc. Riccardi, assistito dai suoi collaboratori tecnici, e il ministro del Commercio bulgaro, Zaharief, assistito da alti funzionari del suo dicastero. Alle ore 13 il ministro bulgaro delle Finanze ha offerto una colazione in onore del ministro Riccardi.

Re Boris ha ricevuto in udienza nel pomeriggio il ministro Riccardi intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Il ministro Riccardi ha poi visitato i dintorni di Sofia. I giornali di Sofia, commentando la visita del ministro fascista, sottolineano il felice e sempre più intimo andamento dei rapporti politici, economici e culturali italo-bulgari.

L'ufficioso *Dness*, nell'editoriale, rileva come le relazioni di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e la Bulgaria siano di antica data.

Ma con l'avvento del Fascismo tali relazioni si sono sempre più rafforzate. Mussolini — scrive il giornale — che fu il primo uomo politico ad affermare davanti al mondo i diritti della Bulgaria, ha sempre difeso la nostra giusta causa: il Duce non ha soltanto parlato, ma ha anche agito in favore del popolo bulgaro.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Ufficio distribuzione dell'Unione commercianti

Il presidente Bastianutti, ed il direttore Carrara, nonchè il direttore reggente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, Pivetta, hanno riferito al Prefetto sul funzionamento dell'Ufficio distribuzione (di recente istituito in piazza XX Settembre, palazzo Kechler) con particolare riguardo ai generi riso, olio e zucchero, che vengono distribuiti puntualmente dal primo giorno del mese ed a quelli, non a carico fisso, burro, grassi suini, sapone, che vanno distribuiti con successione di tempo, perchè la redazione degli ordinativi, mod. C, è basata sulle prenotazioni, che si effettuano dal 15 al 20 del mese precedente, e vengono consegnati agli uffici annonari entro il mese stesso.

Il Prefetto ha espresso ai camerati predetti, che prestano opera gratuitoria, per sollecitudine e comprensione, il suo vivo compiacimento, dando loro di buon grado atto della quasi totale cessazione di rilievi per tardate od erronee assegnazioni e distribuzioni, ed ha confermato la sua piena fiducia nel miglioramento progressivo intrinseco ed estrinseco dell'importante servizio.

Assistenza alle famiglie di connazionali che non inviano più rimesse dell'estero

Il Ministero dell'Interno ha rilevato che sono risultati frequentissimi casi di persone che hanno fatto richiesta di assistenza, mentre da moltissimi anni non ricevevano aiuti e talvolta neanche notizie dai loro congiunti residenti all'estero.

E' stato pure accertato che taluni hanno inoltrato domande di assistenza, affermando di ricevere rimesse di denaro da congiunti, che sono invece risultati deceduti da vari anni.

Ha ribadito pertanto il Ministero il principio che l'assistenza deve essere concessa soltanto a coloro che dalle rimesse traevano i mezzi per far fronte alle esigenze della vita.

All'uopo gli interessati dovranno dimostrare, in modo idoneo, con quali mezzi facevano fronte alle proprie necessità, anteriormente alla rottura dei rapporti diplomatici con i Paesi dai quali ricevevano le rimesse.

Ove l'ammontare delle rimesse venute meno risultasse inferiore al parificato soccorso militare, l'assistenza non deve, di regola, superare l'entità delle rimesse stesse e non deve essere concessa alle famiglie che hanno congiunti in Paesi, dai quali non è vietato l'invio di rimesse, come Francia, Svizzera, Spagna ecc.

Denunce all'Autorità Giudiziaria e contravvenzioni annonarie

Dalla R. Questura sono state denunciate all'Autorità giudiziaria, perchè responsabili di commercio clandestino di carte individuali di abbigliamento, le seguenti persone: Caterina Vetach fu Costantino, nata a Rivignano, domiciliata a Milano, sarta; Lucia Valentinis di Giacomo, da Rivignano; Nilda Groffolo fu Antonio, da Rivignano; Palmira Valentinis di Giovanni, nata a Varmo, domiciliata a Rivignano; Rosa Lacuzzo fu Giuseppe, nata a Pocenia, domiciliata a Rivignano; Rosa Pistrino di Luigi, da Rivignano; Maria Valentinis di Giuseppe, da Rivignano; Santa Ascquin fu Luigi, nata a Varmo, domiciliata a Rivignano; Domenica Dall'Vise fu Giovanni, da Rivignano; Luigia Bertussi fu Antonio, da Rivignano; Teresa Giulio fu Gio. Batta, da Rivignano; Angela Delle Vedove di Luigi, nata a Morsano al Tagliamento, domiciliata a Rivignano; Clelia Pilutti di Lodovico, da Rivignano.

Inoltre, dalla Squadra Annonaria sono state dichiarate in contravvenzione le seguenti altre persone: Oscar Lodolo fu Angelo, da Mortegliano, titolare di una macelleria, per aver venduto carne di manzo a lire 20 al kg. anzichè a lire 17,30; Giovanni Mion fu Giovanni, da Mortegliano, titolare di una macelleria, perchè, pur avendo molta carne a disposizione, si rifiutava di venderla per sottrarsi al controllo della squadra annonaria; Francesco Pongrone fu Gio. Batta, da Talmassons, titolare di una macelleria, per aver venduto carne di vacca a lire 18 al kg. anzichè a lire 15; Francesco Comuzzi di Domenico, da Rivignano, titolare di una macelleria, per aver venduto carne a lire 13 al kg. anzichè a lire 12; Diego Comuzzi fu Francesco, addetto alla distribuzione di carne di bassa macelleria nel Comune di Rivignano, per aver venduto carne di vitello a lire 10 al kg. anzichè a lire 8,20.

Concorso ostetriche condotte

Commissione giudicatrice

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 23 aprile 1942, ha provveduto alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetriche condotte, vacanti al 30 novembre 1941.

Per le provincie di Belluno, Treviso e UDINE, (sede Udine), la Commissione è composta come segue:

PRESIDENTE: dott. Gio. Batta Zanframundo, Vice Prefetto

COMPONENTI: dott. Paolo Moreschini, medico provinciale; prof. Emilio Santi, libero docente in ostetricia; dott. Adriano Quarantotto, libero esercente specializzato in ostetricia; Maria Zanier, ostetrica condotta

SEGRETARIO: dott. Alberto Piva, primo segretario nell'Amministrazione dell'Interno.

Colonie climatiche per i figli dei professionisti ed artisti

Presi accordi con il Comando Federale della GIL, l'Unione dei professionisti e degli artisti di Udine provvederà quest'anno all'invio alle Colonie marine e montane di un certo numero di bambini figli di professionisti ed artisti, particolarmente bisognosi di cure climatiche.

Poichè per economia di carta quest'anno non sarà inviata la consueta circolare a tutti gli iscritti ai vari sindacati dipendenti, gli interessati dovranno rivolgersi (anche per lettera) agli Uffici dell'Unione in via Poscolle 8, ove otterranno tutti i necessari chiarimenti.

Le domande di ammissione alle Colonie di cui sopra dovranno pervenire entro il corrente mese di maggio, corredate dei prescritti documenti.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni

Ieri, 12 maggio, gerarchi del Comando Federale G.I.L. hanno ispezionato le Refezioni scolastiche dei Comandi G.I.L. di Fascio di Osoppo e Buia.

Dopo aver visitato le cucine, e preso atto dell'organizzazione e del funzionamento della refezione, essi hanno impartito le direttive per un sempre maggior potenziamento e perfezionamento di questo ramo di attività assistenziale della G.I.L.

Il Capo di Stato Maggiore ha ispezionato senza preavviso il Comando G.I.L. di Fascio di Trasaghis. Dopo aver visitato la sede ed essersi reso conto del funzionamento dei vari uffici, ha convocato a rapporto i dirigenti locali ed ha esaminato la situazione dando direttive per il miglior funzionamento del Comando G.I.L. di Fascio, con particolare riguardo al settore assistenziale.

Nella stessa giornata il Capo di Stato Maggiore ha ispezionato il Centro di lavoro di Buia interessandosi al funzionamento del centro stesso, e ribadendo le direttive già impartite dal Comando Federale.

IL COMANDANTE FEDERALE

G. I. L.

Corso accelerato per telefoniste

Presso la Casa della G.I.L. femminile, in via Fabio Asquini, sono aperte le iscrizioni ad un corso accelerato per telefoniste che avrà inizio subito.

Potranno parteciparvi le organizzate dai 15 ai 18 anni, in possesso della licenza di scuola media inferiore (anche di Avviamento).

La chiusura del corso di cultura fascista per insegnanti elementari

Con una interessantissima lezione del dott. Lodovico Zanini, R. Direttore Didattico della scuola «Dante Alighieri» di Udine, si è chiuso il corso di cultura fascista disposto dal fiduciario nazionale dell'A.F.S.E. ed organizzato dalla locale sezione dell'Associazione fascista della scuola.

Le lezioni hanno avuto luogo nell'aula magna delle scuole «Vittorio Emanuele III» per il mandamento di Udine. Contemporaneamente, tali conversazioni si svolsero nei centri più importanti della provincia.

Il dott. Zanini, con la competenza che gli è propria, tenne desta la attenzione del numerosissimo pubblico di insegnanti per ben un'ora e mezzo parlando delle opere create dal genio italiano nel mondo e confermando la parola con una serie di oltre cento diapositive raffiguranti le opere principali costruite dagli italiani dall'epoca romana ai giorni nostri.

La dotta conversazione del camerata Zanini è stata alla fine coronata da un meritato e nutrito applauso.

Il Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della scuola ringraziava infine i colleghi per la loro frequenza, assiduità ed interesse dimostrato ed ordinava il saluto al Duce.

Protrazione dell'asciutta del Canale di Giavons

Il Consorzio Ledra - Tagliamento porta a conoscenza degli interessati che l'asciutta del Canale di Giavons verrà potratta di due giorni e cioè sino al 15 maggio alle ore 18.

Unione lavoratori del commercio

Importante rapporto del Comitato del lavoro femminile

Ieri, nei locali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, ha avuto svolgimento il primo rapporto del Comitato del lavoro femminile.

La camerata Modotti, segretaria del Comitato, ha svolto un'interessante relazione, ove ha esposto in sintesi alcuni problemi interessanti il lavoro della donna nelle aziende commerciali, mettendo in rilievo le realizzazioni ottenute in favore delle lavoratrici che tanta gratitudine devono al Regime fascista. Ha enumerato inoltre i problemi in via di soluzione atti ad elevare sempre più la categoria ed a dare ad essa l'adeguata sistemazione. La chiara e piana relazione della segretaria Modotti, è stata seguita attentamente e sottolineata da segni di viva approvazione.

Il dirigente l'Unione, dopo avere elogiato l'attività del nuovo comitato che si inserisce fra gli altri organismi sindacali, ha chiarito la importanza dello stesso, e le principali mansioni che dovrà assolvere, nei confronti di quelle camerate che per necessità scelgono la vita del lavoro nelle aziende. Compiti di carattere assistenziale, economico e di elevazione spirituale e culturale, con riferimento allo studio ed al perfezionamento dei vari problemi come quello della parità di diritti della donna quando è chiamata ad assolvere le stesse mansioni d'ufficio del personale maschile. Il dirigente ha accennato inoltre al problema della donna lavoratrice nel periodo della maternità, ed al diritto delle indennità di licenziamento maturate, nel caso di dimissioni volontarie, alla casa per le lavoratrici, e ad altri problemi già allo studio presso la superiore Confederazione.

Il Dirigente l'Unione ha esortato le componenti il Comitato ad avvicinarsi sempre più alle organizzazioni sindacali create dal Duce per la tutela del lavoro del popolo, ed a contribuire ciascuna con la propria opera in questo momento nel quale la Patria è impegnata in una guerra aspra e decisiva, per il conseguimento della Vittoria.

Il dirigente dopo aver dato le direttive al Comitato, sul lavoro da svolgere, ed aver ricordato l'affetto e le attenzioni del Duce per la valorizzazione della donna nella nuova società italiana, ha chiuso l'importante rapporto.

Pubblica adunanza all'Accademia di Udine

Una memoria del comm. Luigi Bon

L'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine terrà il giorno 15 corrente alle ore 21 nella saletta della Civica Biblioteca, una pubblica adunanza.

Il comm. rag. Luigi Bon, direttore generale della Banca del Friuli presenterà la memoria: «Venticinque anni di vita economica e bancaria in Friuli». (Lettura del Ciclo «Il Friuli nel dopo guerra 1915 - 1918»).

Per onorare la memoria della marchesa di Colloredo Mels

Per onorare la memoria della marchesa Costanza di Colloredo Mels, hanno offerto alla Pia Opera Chiese povere della quale la scomparsa è stata presidente:

Marchesa Cecilia Mangiuli e figlie lire 30; marchesa Maria Braida 10; contessa Maria Pia Bianchi di Colloredo 50; Annangela Bruno Marzona 10; Giulia Capsoni 30; Bice Locatelli 10; bar. Idanna Abignente 10; bar. Anna Michieli Zignoni 20.

La sottoscrizione continua.

In memoria di Ciro Ticò

Ricorre oggi il sesto anniversario dell'immatura scomparsa del compianto rag. Ciro Ticò, il ricordo del quale è tutt'ora vivo in quanti gli furono amici e conobbero la sua bontà, il suo intelletto, il suo tratto cordiale ed affabile.

Nella triste ricorrenza la mamma sua ha offerto a mezzo del nostro giornale lire 30 a favore del Rifugio «Bearzi». Sabato mattina alle ore 8, nella chiesa di San Pietro Martire sarà celebrata una Messa in suffragio dello scomparso.

Giudice conciliatore confermato

Il geom. Galliano Colloredo, ten. col. d'Aeronautica di complemento, è stato con decreto della Corte d'Appello di Trieste, confermato Giudice Conciliatore per il Comune di Maiano, carica che ricopre da molti anni. Le nostre felicitazioni.

IL GIORNO

Mercoledì, 13 maggio (133-232)
S. Emma, vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, cotechino, contorni.

Sera: minestrone, crocchetti, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica per le scuole medie; 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale; 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 14.15: Musica varia; 14.20: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio; 17.15: Camerata del Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Musiche da film con orchestrina diretta dal m. Zeme; 19.45: Musiche di Federico Chopin; 20.30: Canzoni del tempo di guerra; 20.45: Fantasia gaia diretta dal m. Petralia; 21.35: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 22.10: Racconti del mare: «Si scende a terra», scena radiofonica di Molca e Quazzolo; 23: Orchestrina diretta dal m. Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto del soprano Maria Esposito; 17.30: Trasmissione dal «Reale dell'Opera» di Roma del primo e secondo atto di «Cenerentola» di G. Rossini; 20.35: «Battaglioni della primavera», registrazione effettuata in A. S. con i Battaglioni dei Giovani fascisti di Bir el Gobi; 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Drago Mario Sijanec.

Per la Vittoria: acciaio sul fronte esterno, lana da quello interno.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 12 maggio 1942-XX - Giudice: Pretore cav. dott. De Biase - P. M. dott. Campeis - Cancelliere: Ricamati.

Un illecito convegno

Tale Vincenzo Leone di Benedetto con ben cinquantanove primavere sulle spalle, punto da vaghezza per certa Lina Piani di 20 anni da Dogna e di passaggio per la nostra città, si accompagnava seco lei al giardino Ricasoli. Quivi giunta, la coppia per nulla preoccupata dell'ora — erano le 14.45 — si abbandonava a certe manifestazioni tutt'altro che morali. Un funzionario della Regia Questura dalle finestre prospicienti al giardino Ricasoli, notato lo sconcio contegno dei due scostumati, provvedeva immediatamente al loro fermo e quindi al loro passaggio alle carceri con conseguente denuncia per atti innominabili, all'autorità giudiziaria. Il fatto avveniva il 2 del corrente mese; ieri il Pretore condannava tanto il Leone che la Piani a tre mesi di reclusione ciascuno; benefici di legge accordati alla donna solamente.

Un cacciatore a posto

Giovanni Codolo di Vittorio di 27 anni da Mestre, compariva ieri dinanzi al Pretore sotto l'imputazione di essere stato sorpreso il 29 novembre scorso, dal guardiacaccia del Comitato Provinciale, ad esercitare la caccia in zona riservata al ripopolamento ed alla cattura della selvaggina e precisamente in quel di Mortegliano fra la Roggia ed il Cormor. Il Codolo ha potuto dimostrare che non si trovava nella zona di riserva, ma bensì ai margini di essa ed inoltre di non aver cacciato in quel posto. E' stato assolto pertanto per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Centazzo di fiducia).

La scomparsa di un bidone

La lattivendola Maria Leita da Pasian di Prato, il 22 novembre scorso, lasciava momentaneamente, un proprio bidone di dieci litri di latte — come da diverso tempo era solita fare — incustodito in via Sabotino; nel frattempo ella continuava il giro per la distribuzione. Ritornata in quella mattina per riprendere il proprio bidone, non lo ritrovava più per il semplice fatto che poco prima era stato raccolto ed asportato da certa Maria Damiani fu Attilio di 22 anni dimorante in via Cormor Alto 57. Costei interpellata in merito ha ammesso l'errore commesso aggiungendo poi di aver abbandonato il bidone in un campo nei pressi del cimitero. Ritenuta responsabile di tale reato con l'attenuante della tenuità del danno, è stata punita a 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa; pena sospesa condizionalmente e non menzione.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 maggio 1942 XX

NATI	—
MORTI	8
MATRIMONI	1

Morti

Tosoni Adele fu Giovanni di anni 65 sarta; Damiani Marianna in Fusari fu Giuseppe di anni 70 agiata; Luvisoni Solidea di Remigio, di mesi 13; Foraboschi Giuseppe fu Nicolò di anni 76 agricoltore; Azzan Petrello Maria fu Luigi di anni 40 casalinga; Macoratti Calligaris Regina fu Luigi di anni 52 casalinga; Gori Secondo fu Elisa di anni 26 parrucchiere; Tamburlini Italia fu Daniele di 63 anni suora.

Pubblicazioni di matrimonio

Todero Luigi falegname con Trangoni Maria tessitrice; Ragazzi Giovanni rappresentante con Branchetti Giuseppina commessa; Cuberli Luigi agricoltore con Degano Maria casalinga; Cibert Fioravante commerciante con Feruglio Elsa negoziante; Minciotti dott. Giovanni medico-chirurgo con Fabricio Maria civile.

Matrimoni

Quintavalle Mario esercente con Vit Olga casalinga.

Cane smarrito

Cucciolo razza Epagnol-Brettone taglia piccola, bianco con piccole macchie arancio, senza coda, risponde al nome di «Dan». Generosa mancia riportandola via Mantica 26, oppure dando notizie.

Smarrimento

Sono state smarrite 2 ruote complete di gomme per 1100, lungo il percorso Faria di Maiano-Udine. Generosa mancia portandole o dandone avviso al proprietario Valentino Del Cet, Faria di Maiano

Per gli Alpini e le Camicie nere

Trattenimento grigioverde al Teatro della Gil

Nello spontaneo fiorire di manifestazioni che si stanno effettuando in città per gli eroici alpini della «Julia» e le valorose Camicie nere della «Tagliamento», reduci dalla Grecia e dalla Russia, il Gruppo rionale «Salvato», seguendo l'esempio nobilissimo di altri Gruppi, ha organizzato ieri nel pomeriggio, nel teatro della Gil, un trattenimento grigio-verde, con rievocazioni, canti di guerra, distribuzione di generi di conforto ed estrazione di una lotteria a premi.

Erano presenti il Vice Segretario del Fascio di Udine, numerosi ufficiali dei reparti, autorità e gerarchie del Partito, della Gil e dei Fasci Femminili.

Il Fiduciario rionale ha premesso brevi parole di circostanza, ricordando come il Friuli sia grato a questi prodi, per le loro prove di valore, che hanno manifestato all'Italia e al mondo la profonda fede, lo spirito e gli eroismi dei nostri conterranei. Ha quindi preso la parola il cappellano della 63ª Legione «Tagliamento», prof. don Biasutti, reduce e decorato per l'abnegazione ed il profondo spirito dimostrato nel guidare e nell'assistere i legionari sui campi di battaglia. Egli ha esordito fra la più viva attenzione dei presenti, ricordando come dai moltissimi episodi di guerra avvenuti specialmente durante la battaglia del Natale, nel clima di oltre 40 gradi sotto zero, i soldati friulani abbiano dato prova di saper fieramente combattere e morire, con dedizione suprema, e soprattutto in silenzio. «Ohè — egli ha detto — non si potrà e non si dovrà più parlare assolutamente di fanti, artiglieri o Camicie nere: si dovrà parlare del soldato d'Italia: perchè tutti nutriti dello stesso latte, fatti della stessa carne, dello stesso sangue e dello stesso spirito». A questa affermazione l'uditorio è scattato in un lunghissimo, commosso, prolungato applauso, a testimoniare la esatta interpretazione della fusione ideale e materiale dei nostri soldati delle diverse armi. Il prof. Biasutti ha continuato rievocando alcuni toccanti episodi che confermano la tenacia, la pazienza e la durezza caratteristica dei friulani: «Il nostro popolo è abituato a dare, a soffrire senza nulla chiedere, senza nulla dire: e questa è la lode più bella che si possa rivolgere ai nostri legionari della «Tagliamento». Legionari Caduti e superstiti, fratelli degli alpini del «Gemona», eternamente presenti in mezzo a noi: identici figli dello stesso Friuli, identici figli della grande Madre Italia. Per essa abbiamo dato lacrime, sangue e sacrifici: per essa e per l'Idea siamo pronti a offrire la vita, se sarà necessario!».

L'oratore, attentamente seguito durante la felicissima prolusione, e applaudito nei punti più salienti, è stato alla fine ripagato da fervidi battimani, che gli hanno confermato il sempre vivo entusiasmo dei soldati, disposti a maggiori, più pericolose prove per il trionfo della causa italiana e fascista.

E' seguito un concerto di canti di guerra e di villotte friulane da parte della centuria corale della Gil, egregiamente diretta dal m.o Luigi Garzoni, di assoli vocali e di brani per complessi di fisarmoniche. Dopo gli inni fascisti, a una e più voci, sono stati presentati pezzi polifonici: ricorderemo la nuova canzone *Alpini*, dedicata agli Eroi della «Julia», ripetuta a insistente richiesta generale, l'*Inno della Legione «Tagliamento»*, di Mario Mascagni, *La Montanara*, alcune villotte friulane antiche. *Un Salût 'e Furlanie, Steluțis Alpinis*, tre villotte friulane di guerra a 3 voci miste (*L'è ben vêr, Il miò ben l'e lât in uère, Se tu sintis di, bambine...*), *O ciampanis de sabide sere, Va pensiero*.. dal «Nabucco» e *Suona la tromba* di G. Verdi, *Adesso viene il bello, Vincere!* e l'*Inno a Roma*.

Fra i tre tempi dell'esecuzione corale sono stati presentati alcuni brani a solo dalla giovane fascista Eleonora Fioretti, finemente espressiva e dotata di un cristallino timbro di voce, dalla giovane italiana Elda Tomat, interprete gentile e sicura, dalla giovane fascista Anna Zardini, di una forte, sonora, calda potenza vocale, che ha dovuto concedere, applauditissima, alcuni bis, ottenendo un vibrante successo personale, e dal milite Della Savia, vigoroso, energico e drammatico.

Accompagnavano al pianoforte la prof.ssa Giovannina Zardini collaboratrice federale della Gil per i gruppi di attività musicali ed il prof. Francesco Muschietti.

Nella esecuzione di brani per fisarmonica si sono distinti il balilla Michelazzi, la piccola italiana Albonetti, la Giovane italiana Indelicato e il duo Giovani Italiane Martano e Piubello.

Vivacissimi applausi sono stati rivolti ad ogni numero del programma, protrattosi dalle 18 alle 21.20, e alla fine i soldati, dopo una distribuzione di generi di ristoro, hanno unito la loro voce tonante a quella dei fratelli minori, testimoniando la perfetta fusione di intenti fra Esercito ed organizzazioni del Partito, nell'esecuzione a voce spiegata dei canti della nostra fede, e in appassionate acclamazioni all'indirizzo del Re e del Duce.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Fante Egidio Pessot da Pordenone — Fante Marco Crestani di Giuseppe da Villa Santina — Artigliere Gino Del Sal da Palazzolo dello Stella — Soldato Primo Rebasso da Avaglio — Caporal maggiore Elio Paron da Latisana — Serg. magg. Giacomo Galanti di Socchieve — Cap. magg. Kino Zamolo di Tolmezzo — Serg. magg. Luigi Bertoldi di Cividale — Serg. Emilio De Piero di Cordenons — Caporale Pietro Chiarandini — Guastatori: Giuseppe Traina di Barcis, Lino Bonasera di S. Leonardo, Umberto Castelan di Valvasone, Vittorio Colosetti di Moruzzo, Pietro Molinaro di Cornino, Gio. Batta De Biasio di Montereale Cellina.

Approvvigionamento bestiame bovino per le Forze Armate e la popolazione civile

La Sezione della Zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, porta a conoscenza degli interessati:

Nella Gazzetta Ufficiale del 20-4-1942 è stato pubblicato il decreto del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, con il quale è prorogata al 31 - 10 - 1942 la scadenza del decreto 12 - 6 - 1941 relativo all'approvvigionamento del bestiame bovino da macello per le Forze Armate e per la popolazione civile.

Il decreto prevede anche l'aumento della percentuale di vincolo che passa dal 30 al 40 per cento.

Tale provvedimento non porta in sostanza alcun maggior aggravio alle aziende agricole ma serve soltanto a consentire una perequazione nelle consegne tra le varie provincie ed una maggior precettazione nei mesi di maggio e di giugno durante i quali per superiori necessità deve essere fatto il massimo sforzo nei conferimenti.

Tale aumento della percentuale di blocco dal 30 al 40 per cento va riferito al peso vivo risultante dal censimento 30 - 6 - 1941.

ARTIGIANATO

Per i barbieri e parrucchieri

L'Artigianato provinciale avverte le aziende artigiane interessate, che giovedì 14 maggio giorno dell'Ascensione, dovranno osservare l'orario dei giorni festivi e cioè, apertura alle ore 7 e chiusura alle ore 13, per i barbieri; ed apertura alle ore 8,30 e chiusura alle ore 13 per gli acconciatori per signora

Concorso calzature autarchiche

Allo scopo di promuovere lo studio e la realizzazione di calzature veramente autarchiche possedenti originali caratteristiche, sia dal lato inventivo che da quello della resistenza e della flessibilità, il presidente dell'Ente fascista per l'Artigianato e le Piccole Industrie ha bandito un concorso nazionale a premi in denaro, del cui regolamento gli artigiani interessati potranno prendere visione presso la Segreteria provinciale.

Saranno ammessi al concorso solo i tipi di calzature che rispondano in pieno alle caratteristiche fissate dal bando e che rappresentino sotto gli aspetti tecnici ed economici un perfezionamento dei tipi esistenti in commercio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A.: per onorare la memoria di Luigi Dorlini: Emilio Zanoni L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia: per onorare la memoria di Irene Parchi Vendrame: Maria e Guido Cautero L. 20.

Unione Commercianti

L'orario dei negozi per l'Ascensione

Domani, festa dell'Ascensione, i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e di dolci che osserveranno l'orario normale.

Unione lavoratori dell'Industria

Operai friulani in partenza per la Germania

Si susseguono in questo periodo gli ingaggi e le partenze di operai per la Germania. Nella giornata di sabato 9 e domenica 10 maggio corrente in due scaglioni sono partiti altri 170 lavoratori delle industrie edili. Prima della partenza il Segretario dell'Unione ha riunito i lavoratori ai quali, fatte alcune raccomandazioni interessanti il comportamento, le condizioni di ingaggio, l'equipaggiamento ecc., ha rivolto parole di incitamento e di saluto dichiarandosi certo che anche questo contingente saprà nella Nazione amica tenere alto il nome del Friuli che ha già in Germania oltre 22 mila lavoratori che danno un apprezzatissimo contributo al comune sforzo per la vittoria dell'Asse.

Nella giornata della tecnica

I dirigenti dell'Unione al R. Istituto «Locatelli»

Domenica scorsa, in occasione della giornata della tecnica, tutti i dirigenti e fiduciari sindacali residenti ad Udine sono stati convocati in sede per le ore 10 per la partecipazione alla giornata della tecnica. Dalla sede, con il Segretario dell'Unione, Tridenti, e con tutti gli organizzatori, i dirigenti si sono recati al R. Istituto «Locatelli», dove, con la guida di istruttori, hanno visitata la Scuola per costruzioni aeronautiche, per marconisti, fabbri, falegnami, economia domestica, tornitori, ecc.

La visita che si è protratta oltre le ore 12 ha consentito ai rappresentanti sindacali di rendersi conto della importanza e della utilità di questo geniale ed attrezzatissimo Istituto cittadino che prepara per le industrie di guerra e di pace i tecnici che assicurano il potenziamento produttivo dell'Italia fascista.

Al termine della visita, ringraziati gli istruttori, il centurione Tridenti ha espresso, al direttore ing. Conti, il vivissimo compiacimento dell'organizzazione dei lavoratori per l'efficienza ed i risultati raggiunti dall'Istituto.

Ritiro dei buoni di assegnazione antigrittogamici per viti

Causa un errore tipografico la prima parte del comunicato ieri pubblicato, non appariva ben chiara; perciò la ripetiamo, mettendo in evidenza che il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, con riferimento al comunicato diramato il 24 aprile u. s., e a complemento dello stesso, precisa:

I) ASSEGNAZIONI

Per tutte le domande di antigrittogamici presentate in tempo utile, e cioè anteriormente alla data del 30 marzo u. s., sono stati predisposti i buoni di prelevamento nella seguente misura quantitativa.

Per la zona di pianura grammi 16 per ogni vite in produzione e per ogni vite fino a tre anni, (escluso quelle di varietà americane) quali clinton, bacò, isabella, ecc.).

Per la zona di collina, grammi 21 (esclusi i Comuni di montagna, in cui la viticoltura è ridotta, e per i quali si assegnano pure 16 grammi per vite).

Per i Comuni di Caneva di Sacile, Sacile, Brugnera, Prevadomini, Porcia, con sistema di potatura in assoluta prevalenza a raggio, grammi 50 per vite.

Per le barbatelle in vivaio, kg. 3 ogni mille piantine.

Zolfo ramato, in ragione del numero di viti segnato per ciascun viticoltore, sul rispettivo buono di prelevamento, le ditte fornitrici distribuiranno, a richiesta, zolfo ramato in ragione di 3 grammi per vite, escluse le barbatelle.

Circa il ritiro dei buoni, fermi restando i recapiti ieri pubblicati, precisiamo che per i seguenti comuni, i recapiti stessi saranno:

Comune di Drenchia: presso il Consorzio Agrario Provinciale, filiale di Cividale, anzichè presso la Società Agraria Friulana;

Comune di Faedis: presso la Società Agraria friulana, agenzia di Cividale;

Comune di Pornetto: presso il Consorzio Agrario Provinciale, filiale di San Giorgio di Nogaro.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

«Scipione l'Africano» nella lezione del gen. Boffa

Nell'aula magna dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» affollata da un numeroso e distinto uditorio — composto di personalità, di gran numero di ufficiali di tutte le armi di soldati, degli allievi del Collegio per istitutori della Gil col comandante, di presidi e professori e di studenti delle classi superiori — è stata tenuta iersera l'annunciata lezione del generale prof. Cesare Boffa su «Scipione l'Africano».

Premesso che i motivi che hanno indotto il Consiglio ad includere questa lezione nel ciclo in corso, sono già stati resi noti dalla stampa locale, il generale imprende ad esaminare con acuta analisi la vita del grande romano dalla sua prima comparsa nel campo politico-militare fino allo scorato tramonto sul mare campano.

Scipione partecipa come semplice legionario alla battaglia della Trebbia e come tribuno alla battaglia di Canne. Giovanissimo, ma uso alla meditazione, egli si domanda come mai i Romani, che sono così valorosi individualmente e collettivamente, ne siano usciti ogni volta battuti; e ne scopre la causa determinante nel fatto che all'attacco frontale semplice romano, Annibale reagisce ogni volta col contrattacco combinato sulla fronte, sui fianchi e sul tergo mettendoli ogni volta in una situazione tattica disperata. Certamente avrà anche notato che nell'imboscata del Trasimeno, Annibale attacca la colonna romana marciante su Perugia in testa, sul fianco sinistro e in coda.

Tutte queste osservazioni non mancano poi di dare i loro frutti. Difatti, nominato comandante supremo dell'esercito inviato nella penisola iberica, Scipione espugna con attacchi combinati la base navale di Cartagena e pure a mezzo di attacchi combinati batte a Becula Asdrubale Barca, fratello di Annibale. Ma qui non è tutto, egli introduce nei procedimenti tattici dell'esercito romano l'azione misurata in combinazione con l'attacco a fondo e l'attacco dimostrativo sul fronte combinato con attacchi risolutivi sui fianchi.

Soprattutto in grazia di questa ardita e geniale innovazione egli batte ad Ilipa Asdrubale Gisco costringendolo ad abbandonare la penisola iberica ai Romani. Ad Ilipa l'alunno ha già superato di gran lunga il maestro Annibale ed ha acquistato quella coscienza del proprio valore per cui potrà portare la guerra in Africa, dove attirerà in un agguato e distruggerà la cavalleria cartaginese, annienterà quattro eserciti nemici e finalmente riporterà a Zama una vittoria completa e decisiva sullo stesso Annibale.

Ultimato il lucido esame delle campagne di Scipione e delle relative battaglie, il conferenziere così sintetizza il suo pensiero sul grande Romano.

L'arte militare romana fu fino a Scipione ben misera cosa: in strategia la mancanza di ogni concetto, errori su errori; in tattica, seicento anni di attacchi semplici frontali, in cui il valore straordinario delle legioni dovette sempre supplire al difetto di arte bellica nei comandanti.

Con Scipione, per contro, come cambiano le cose! In strategia concetti vasti, geniali e potenti; in tattica manovre raffinate, attacchi e contrattacchi combinati, dimostrativi e risolutivi; l'attuazione sistematica della sorpresa; ad ogni battaglia un nuovo stratagemma; e, nell'insieme, il coordinamento più sapiente e più avveduto della diplomazia, della politica e della condotta della guerra, dell'organica, della logistica, della strategia, della poliorcetica, della fortificazione e della tattica al fine supremo della vittoria.

In sintesi questo romanissimo tra i guerrieri romani, questo capitano dalla genialità instancabile, dalla mente lungimirante e dalla vittoria sicura portò all'apogeo l'arte politico-militare romana e conquistò a Roma quel primato bellico, che le rimase poi in retaggio per cinque buoni secoli facendone la signora del mondo.

L'esposizione viva, calda, efficace del gen. Boffa — completata da numerosi ed efficaci grafici illustrativi — è stata seguita con crescente interesse e coronata da vivissimi applausi.

La lezione del gen. Zanuttini

Il ten. generale medico dott. Primo Zanuttini, venerdì 15 corrente terrà una lezione all'Istituto di cultura fascista su: «Il concetto di felicità, con particolare riferimento all'etica fascista».

Offerte a favore dell'Asilo infantile di Godia

Il conto consuntivo dell'Esercizio 1. maggio 1941-30 aprile 1942 dell'Asilo Infantile di Godia presenta le seguenti offerte di buone persone del paese pro Asilo: famiglia Giuseppe Cossutti, L. 100; fratelli Driussi fu Angelo, 50; Luigi Del Bianco fu Giuseppe, 50; Attilio Tonutti, 50; fratelli Spagnolo, 10; fratelli Rigo fu Pietro 25; Carlo Rigo, 25; Assunta Bassi, 30; don Angelo Linda, 20; Luigi Pozzi, 25; Rosa Cossutti, 50; Angelo Tonutti (Bote), 50; famiglia Giuseppe Cossutti, 10; Ines Tonutti in Gentilini, 10; Maria Tonutti ved Colutti, 10; Clementina Marciano in Rossi, 20; offerta della frazione in morte di Don Costantino Gentilini, 280. Totale L. 815.

Cronaca mesta

Funebri dott. Carlo Franchi

Si sono svolti domenica mattina alle ore 10.30, i funebri del compianto dott. Carlo Franchi, fondatore della locale Società Zoofila, apprezzato e stimato professionista, cittadino di pregiate virtù. Egli si è spento all'età di 79 anni, dopo lunga, penosa malattia. Il mesto corteo si moveva da via Marinoni n. 29. Avevano inviato fiori Alessandro e Caterina, Anna, Ario, Aldo, Ester, Eugenio ed Elvira; reggevano i cordoni il cav. Luigi Dal Dan, il cav. avv. Zagato, il perito Guido Piccinini e Leoncino Leonci. Seguivano la salma i familiari, i nipoti e largo stuolo di parenti ed una folla cospicua di cittadini, amici ed estimatori dello scomparso. Dopo le esequie, celebrate nella chiesa del Redentore, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti e ai parenti tutti, sentite condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria dello scomparso, fondatore della Società Zoofila Friulana, la signora Mineta Grassi Di Gaspero ha offerto alla locale sezione della detta Società, L. 50.

Funebri Silvana Chialina

Rapido crudele morbo, strappava all'affetto dei suoi cari la signora Silvana Mauro in Chialina, spentasi a 22 anni quando le sorrideva la gioia ed il conforto di una famiglia da poco tempo creata.

Di animo dolce, sposa amabilissima, madre amorosa, era meritatamente circondata da generale stima e larghe ed affettuose amicizie. L'altro ieri alle 14, partendo dall'Ospedale Civile, si sono svolti i funerali, con partecipazione di numerose signore e signorine, di amici e conoscenti di famiglia. Notate larghe rappresentanze del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ove è funzionario il padre dell'estinta, camerata Cesare Mauro, delle Tramvie del Friuli ove è impiegato il marito Ferruccio Chialina. Oltre alle corone dei genitori, del marito e della figlioletta, notavansi le corone della famiglia Gattolin e quelle dei parenti.

Dopo le esequie celebrate nella Cappella dell'Ospedale, la salma è stata accompagnata al cimitero.

Ai genitori, al marito ed ai congiunti tutti della compianta signora porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Si frattura un braccio cadendo dal letto

La piccola Bianca Pontoni, di 5 anni, da Orzano, cadendo accidentalmente dal letto mentre dormiva, riportava la frattura dell'avambraccio destro. E' stata accolta all'Ospedale Civile ed ivi trattenuta guaribile in un mese.

La morte di due donne per infezione tetanica

Giorni or sono — come abbiamo dato notizia a suo tempo — erano state accolte all'Ospedale Civile la diciannovenne Artemia Maiero di Luigi da Moruzzo e Fides Simeoni di 28 anni di Ugo da Cassacco, in preda a gravissimi sintomi di infezione tetanica sopravvenuta loro in seguito ad accidentali leggere lesioni riportate mentre attendevano ai lavori agricoli.

L'altro giorno le due donne cessavano di vivere a causa della terribile infezione.

Colpita ad un occhio dalla cornata di una mucca

La settuagenaria Angela Chenet di Apolonio, da Aviano, stava l'altro giorno nella stalla intenta al governo delle bestie. Ad un tratto non avvertiva il movimento di una mucca e rimaneva da questa colpita con una cornata all'occhio sinistro. Riportava conseguentemente una contusione con lesione della cornea per cui è stata ricoverata all'Ospedale Civile. La prognosi è riservata per l'organo visivo.

Scivola da un carretto sulla falce di un compagno

Il piccolo Adelchi Moreale, di 8 anni, da Cussignacco, scivolando da un carretto agricolo sul quale si trovava, andava a colpire con la mano sinistra la falce di un compagno che camminava a fianco del carretto stesso. Riportava una ferita da taglio all'arto, giudicata guaribile all'Ospedale in una quindicina di giorni.

Un dito nettamente stroncato

Il meccanico Luigi Saccavino fu Giuseppe, di 49 anni, dimorante in viale Ledra, mentre lavorava al tornio rimaneva impigliato con la mano sinistra fra le alette della puleggia in modo da riportare il taglio netto dell'anulare e ferite al dito medio. Dopo le prime cure, prodigategli al Pronto Soccorso, è stato accompagnato all'Ospedale Civile, dove il sanitario di guardia giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni.

Una ferita al collo

Il giovinetto Luigi Carpignano di Mario, dimorante in vicolo Caiselli, è stato medicato al Pronto Soccorso per una ferita da taglio al collo, da lui prodottasi accidentalmente — così il Carpignano ha dichiarato — maneggiando un temperino. Gli sono stati applicati due punti di sutura. Guarirà in 10 giorni.

Tre vestiti che partono

Angelo Calligaro di Gio. Batta, dimorante nella frazione di Codesio di Buia, denunciava di essere stato derubato di tre vestiti da donna, rappresentanti complessivamente un valore di 1500 lire. Tali vestiti stavano in un armadio che i ladri raggiungevano dopo aver aperto il cancello con chiave falsa e scavalcato una finestra. Dei ladri nessuna traccia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - GIARABUB - Con D. Duranti, C. Ninchi, e M. Ferrari — Ore 17.

PUCCINI - VICOLO CIECO. Con Chester Morris e Ann Dworack — Ore 17.

SAVOIA - BARUFFE D'AMORE Con Marthe Harell — Ore 17

IMPERO - IL ROMANZO DI UN MEDICO - Con A. Schoenhals e C. Hörn — Ore 17.

CINEMA GIL - IL SEGRETO DI VILLA PARADISO — Ore 18

CECCHINI - FIAMME - Dramm. avvent. novità con Paul Jovor — Ore 17.

REX - IL POZZO DEI MIRACOLI - Con Vivi Gioi e Antonio Centa — Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO UNA ROMANTICA AVVENTURA - Con Assia Noris e Gino Cervi — Ore 18.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; a Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegni all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'*Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto

Gli Uffici postali a richiesta, distribuiranno gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

Rientro in Germania di lavoratori dell'industria

Primo elenco dei partenti il 16 maggio

Pubblichiamo il primo elenco nominativo dei lavoratori dell'industria in ferie che dovranno rientrare in Germania col treno speciale in formazione e partenza da Udine il giorno 16 maggio corrente. Altro elenco pubblicheremo sul numero di domani.

I lavoratori suddetti dovranno trovarsi alla sede dell'Unione fascista lavoratori dell'industria in Udine (piazza S. Cristoforo, 4) entro le ore 10 di sabato prossimo, come preavvisato.

Armellini Rodolfo (Tarcento) - Agostini Albano (Spilimbergo) - Angelin Giuseppe (Budoia) - Azzano Aniceto Giovanni (Cordenons) - Alta Valentino (Buia) - Adami Antonio (Lauco) - Asquini Ubaldo (Coseano) - Arban Umberto (Arba) - Ambrosio Sante (Morsano al Tagl.) - Astolfi Giovanni (Fontanafredda) - Asquini Alfredo (Coseano) - Altan Lino (S. Giorgio Rich.) — But Fiorello (Tarcento) - Blasizzo Lino (Tarcento) - Brun Eugenio (Brugnera) - Boccalon Pietro (Pasiano) - Boer Luciano (Pordenone) - Bacchetti Severino (Povoletto) - Brisotto Francesco (Brugnera) - Brisotto Umberto (Pasiano) - Bortolussi Maria (Travesio) - Bianchini Umberto (Morsano al Tagl.) - Balloch Valentino (Platischis) - Bravin Giuseppe (Meduno) - Bertoia Italico (S. Vito al Tagliam.) - Beltrame Gelindo (Mortegliano) - Basso Vitale (Valvasone) - Braida Lino (Castelnuovo) - Bizzaro Giovanni (Flaibano) - Brunisso Primo (Pozzuolo) - Biz Claudio (S. ...

... Martinuzzi Luigi (Tarcento) - Martinis Corrado (Morsano al Tagl.) - Madriccardo Valentino (Arba) - Marchi Vittorio (S. Giorgio Rich.) - Moretton Emilio (Azzano Decimo) - Moreal Giovanni (Varmo) - Morotti Modesto (Treppo Grande) - Marcuzzi Gio Batta (Vito d'Asio) - Mansutti Francesco (Buia) - Munini Luigi (Tavagnacco) - Micheluttì Attilio (S. Daniele del Friuli) - Moras Antonio (Brugnera) - Moro Valentino (Povoletto) - Marchettano Icilio (Tavagnacco) - Meranzana Tarcisio (Reana R.iale) - Maniago Davide (Cordenons) - Miotti Leone (Mereto di Tomba) - Malfante Egidio (Zoppola) - Mansutti Sesto (Tavagnacco) - Mecchia Italo (Campoformido) - Mazzinisini Primo Angelo (Maiano) - Mozzazolini Giordano (Tolmezzo) - Martin Antonio (Pasiano) - Melchior Sodero roba Emilio (Polcenigo) - Morassutti Giuseppe (Rive d'Arcano) - Menegon Giovanni (Morsano al Tagl.) - Mazzega Fabbro Angelo (Enemonzo) - Molena Angelo (Aviano) - Modolo Giuseppe (Zoppola) - Muzzolini Umberto (Aviano) - Marcuzzi Sebastiano (Buia) (Nimis) - Moro Gino (Pozzuolo) - Mazzolini Daniele (Raveo) - Massaro Giovanni (Maniago) - Marcolini Filippo (San Pietro al Nat.) — Nardo Carlo (Codroipo) - Nassivera Olindo (Forni di Sotto) - Negro Alfonso (Lusevera) - Nonis Lino (S. Vito al Tagl.) - Nanino Giacomo (Cassacco) - Nonis Gio. Batta (S. Vito al Tagl.) - Nassutti Ernesto (Travesio) - Negri Angelo (Tarcento) - Neri Attilio (Varmo) — Orlando Ippolito (Dignano) - Orlando Enrico (Dignano) - Ongaro Giuseppe (Cordenons) - Pittaro ...

POZZUOLO del Friuli

La Giornata della tecnica alla Scuola Agraria

Domenica scorsa è stata celebrata nella locale R. Scuola tecnica agraria, la terza Giornata della tecnica, ne è riuscita ottimamente. Moltissima folla è accorsa a visitare la Scuola, la Mostra didattica, i Gabinetti e il Podere sperimentale, dimostrando vivo interesse per l'attrezzatura scolastica e il funzionamento della Scuola, che ha una gloriosa tradizione. Da essa, infatti, è uscita una schiera di tecnici valorosi che ovunque, in Provincia e fuori tengono alto il nome della Scuola che li ha preparati ed addestrati alla direzione di aziende agrarie.

Il Direttore della Scuola, prof. cav. uff. Italo Rossi, ha inaugurato la interessante manifestazione, spiegando gli scopi della celebrazione della «Giornata della tecnica», intesa a dimostrare l'importanza degli studi agrari.

Raccolta della lana

I risultati ottenuti nella raccolta della lana a favore dei Combattenti, ha dato buoni frutti, specie se si considera che questa popolazione rurale non usa molto i materassi di lana. Sono stati raccolti chilogrammi 180 di lana che sommati ai 90 chilogrammi della precedente raccolta danno un risultato che si può chiamare soddisfacente.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 51

Rapporto della G.I.L. femminile

Nel pomeriggio di domenica scorsa 10 maggio nel salone delle adunanze della Casa Littoria, l'Ispettrice federale Biasutti ha tenuto un importante rapporto alle dirigenti ed alle organizzate della G.I.L. del Fascio, reparti femminili.

Dopo il rapporto, l'Ispettrice federale, accompagnata dalla comandante della G.I.L. di Cividale, e da gerarchie si è recata a visitare la Mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del Corso di taglio e cucito esposti in una sala del Convitto Nazionale. Ad attendere la gerarca c'erano le autorità locali e l'insegnante del Corso signora Santarelli. ...

L'Arcivescovo al Collegio «Costanzo Ciano»

Domenica scorsa al Collegio «Costanzo Ciano», si è svolta una simpatica cerimonia. L'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara, ha impartito ad un forte gruppo di allievi la S. Cresima e la S. Comunione, padrini sono stati gli ufficiali, graduati ed allievi più anziani.

La cerimonia a cui hanno partecipato numerose mamme dei giovani, giunte dalle più lontane province, si è svolta in stretta e commovente intimità, alla presenza di tutti gli allievi.

Il vivo successo del concerto del violinista Carpi

(b. m.) Siamo andati a sentire Giannino Carpi, sicuri di passare una deliziosa serata musicale. Il Teatro affollatissimo — come mai abbiamo veduto ad un concerto musicale — ci ha fatto subito comprendere che il violinista era quanto mai atteso dal pubblico cividalese. Sin dal primo pezzo di Veracini (introduzione e ciaccona) ci siamo accorti di essere di fronte ad un violinista di primordine, e di particolare sensibilità. Lo strumento di una dolcezza squisita, si rilevava però (certamente a causa dell'umidità) di non molta voce. Ma la bravura di Giannino Carpi, ha saputo imporsi a questo inconveniente. Buona pianista ed ottima accompagnatrice la signora Gabriella Carpi-Bernasconi, la cui robustezza ed insieme la dolcezza del tocco, sono stati duttili strumenti per l'artista che ha saputo rendere con interpretazione corretta e sensibilità i vari pezzi. Al violinista è andato il pieno consenso dell'uditorio, che ha ascoltato in lui l'ottima cavata e la morbidezza di sfumature. Al termine di ogni pezzo calorose e ripetute ovazioni hanno salutato i due artisti che speriamo e ci auguriamo di riudire presto.

Giannino Carpi ha eseguito il seguente programma, non pesante per il pubblico e scelto con vero senso artistico:

Veracini - Introduzione e Ciaccona. Beethoven - Sonata a Kreutzer, 1. tempo. Ciaikowski - Concerto in re maggiore. De Falla - Jota. Paganini - Carpi Andante ed allegretto. Sarasate - Romanza Andalusa. Sarasate - Tarantella. Schubert - Ninna nanna. Paganini - La Campanella.

Alla fine, chiamato dal pubblico, il violinista ha suonato con meravigliosa abilità il Canarino di Kubelick e Zapateado (danza spagnola) di Sarasate.

Come abbiamo detto attendiamo nuovamente di ascoltare Giannino Carpi.

Commemorazione zoruttiana

Fervono le prove da parte dei nostri filodrammatici e dei filarmonici per l'annunciata serata zoruttiana, che sarà tenuta entro il corrente mese al Teatro Comunale Ristori. ... Quanto prima pubblicheremo il programma dettagliato della serata che promette di riuscire oltremodo interessante.

REMANZACCO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Gino De Marco

Il Comando del XXXVII Gruppo T. ha segnalato alla Federazione Fascista che al camerata Aviere Scelto Motorista Gino De Marco, è stata concessa una Croce di guerra al V. M. con la seguente motivazione:

«Motorista e mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava ad ardite azioni belliche, portando sempre un valido aiuto al capo equipaggio, con opera ardita e coraggiosa».

Al valoroso camerata Gino De Marco il nostro cameratesco plauso ed ammirato compiacimento.

Nel Fascio

Seguendo l'esempio del Segretario, i seguenti camerati hanno versato il quantitativo di zucchero della propria tessera per la confezione di focaccie donate ai soldati feriti e degenti nell'Ospedale Militare di Udine: il segretario amministrativo del Fascio, Gio. Batta fu Francesco, Lidia Zalatel, Antonio Serafini, Pia Bramuz Serafini.

Funzione religiosa

Giovedì 14 corrente, festività dell'Ascensione, nella chiesa parrocchiale, alle ore 10, sarà celebrata una Messa per solennizzare il Giubileo Episcopale di S. S. Pio XII.

Ad assistere alla solenne funzione religiosa sono state invitate le locali autorità civili e politiche.

Primo addio alla "maina,, che scompare

Grandi, ma crudeli lavori vogliono ridurti ad un rudere mentre eri costruita per resistere ai secoli; sono appena passati cento anni da che mani forti ti hanno saldamente piantata a portone di Sauris e fosti rifugio accogliente per tutti.

Alla ricorrenza centenaria (1937) noi tuoi figli in intima unione ricordammo il passato ed i trapassati, e qualche lacrima ha forse presagito la tua prossima fine; si rievocò «La Maina» centro di Sauris, perchè si conosceva te attraverso l'insieme della tua gente operosa che ha costruito una sorella d'accanto, la chiesetta (maina), una segheria, un molino, un forno per il pane, e raccoglievi tutti i prodotti agricoli della vallata.

Piccola e grande Maina! L'ala della morte ha da te fortemente mietuto e mi tenne forse per questo lontano e non potei ad un tempo amarti, ma ora che pare segnata la tua sorte diventi buona e bella senza pari.

Una serie di baracche ti circondano ed in sogghigno vorrebbero sfidarti; un tracciato di nuova strada ti sovrasta, l'acqua tra poco lambirà le tue poderose fondamenta e vorrà tu scompaia....

Ma non sarà l'oblio che seguirà, perchè la tua vita fu imperniata sul lavoro senza soste e talora senza ricompense.

Parleranno i lavoratori di tutte le età e di ogni mestiere che qui si avvicendarono per guadagnare il pane, diranno di te i trecento alpini che in una fredda notte del gennaio '29 ricoverasti tra le tue mura dalla soffitta al pianterreno, quelli dell'Alpina Friulana e del Gars triestino già qui riuniti in familiari e suggestivi convegni.

No, non sarai dimenticata! Hai ospitato l'eroico Tinivella, il legionario Donda, l'ardito Di Prampero, il nostro Davanzo più volte ti ritrasse nella tua riposante quiete campestre; Gino Piva ti amò.

Non faremo lunghi elenchi per dire che turisti e villeggianti anche stranieri ti hanno conosciuta ed apprezzata: fu celebrato il tuo prosciutto, il tuo formaggio, il tuo pane, il tuo vino e tutti ritornarono a gustare le bellezze naturali che ti circondano e saranno in parte sommerse.

Si, porteranno via con te anche questi abeti che ti fanno bella corona e ti guardano: il fondo valle scomparirà, ed il nostro sarà un ingrato retaggio.

La tua piccola scuola dove i nostri bambini sanno che vuoi continuare la tua opera ospitale sarà un giorno anch'essa invasa dall'acqua... ed al tuo tramonto stiamo per assistere trepidi e sconsolati.

Tu, che dirai allora? Sentiremo un lamento di dolore e di compassione: Non ti hanno conosciuta, non ricordano, non sanno!

Perdona.

un tuo figlio

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

PRATO CARNICO

Antonio Secondo Roia caduto per la Patria

L'Alpino Antonio Secondo Roia di Leonardo della classe 1921, appartenente al Battaglione «Gemona», è gloriosamente caduto per la Patria.

Di elevati sentimenti, attivissimo e modesto, godeva della stima e della benevolenza dei superiori, dei camerati e degli amici e lascia di sè largo rimpianto.

Nella chiesa parrocchiale di San Canciano il 9 corrente è stata celebrata una funzione funebre a suffragio del valoroso scomparso con l'intervento delle autorità civili e politiche, del Fascio, di reparti della Gil, di un picchetto armato d'onore ... Alla sua memoria eleviamo il nostro riverente pensiero e il devoto omaggio; alla famiglia ed ai parenti tutti giunga l'espressione della nostra fiera solidarietà.

... Patria, perchè facente parte del Corpo di Sanità.

Il reduce è stato molto festeggiato. Il rappresentante del Fascio camerata Del Favero gli porgeva il saluto di tutti i camerati, e il Candoni, visibilmente commosso, ringraziava ognuno per la gentile e schietta accoglienza, ricordando che sul fronte alpino, su quello cirenaico e ultimamente durante la prigionia, dove lungamente sofferse, l'unico suo conforto fu sempre la speranza di poter ritornare un giorno al suo caro paese.

Cine Dopolavoro

Giovedì 14 maggio, dalle ore 14 e dalle ore 20: «Uno scozzese alla corte del Gran Kan». Un film dinamico di un verismo impressionante con Gary Cooper, Sigrid Gurie, Basil Rathbone. Domenica 17 maggio «Taverna rossa», film drammatico passionale.

LAUCO

La festa degli alberi

Con una splendida giornata primaverile si è svolta domenica scorsa l'annuale festa degli alberi.

Tutte le scolaresche del Comune, accompagnate dai rispettivi insegnanti e delle autorità locali sono convenute nella ridente località Clapò ove i bambini hanno interrate duecento piantine.

GEMONA

La Giornata della tecnica

Domenica scorsa, la R. Scuola Tecnica Industriale, è stata visitata dal pubblico in omaggio alla «III Giornata della tecnica». ...

ARTEGNA

Giornata del soldato

Anche in questo capoluogo è stata celebrata con schietto entusiasmo la 4a Giornata del soldato. A cura del locale Dopolavoro, la truppa ha presenziato ad una proiezione cinematografica gratuita durante la quale sono stati pure distribuiti 50 premi in denaro a beneficio dei soldati.

La celebrazione promossa dal Dopolavoro dimostra tangibilmente quanto il Partito sia vicino ai camerati in armi.

FORNI AVOLTRI

Gustavo Di Val caduto per la Patria

Giorni fa, in forma solenne, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista è stata celebrata una messa funebre, in memoria dell'alpino Gustavo Di Val, caduto per la Patria il 28 marzo u. s.

Alla funzione funebre, ha partecipato commossa la popolazione, autorità militari, civili ed ecclesiastiche, organizzazioni del P.N.F. ed associazioni d'arma con vessilli.

Ai lati del catafalco, adorno di corone di fiori, omaggio del Fascio di Combattimento, Sezione combattenti e alpini di Forni Avoltri, prestava servizio d'onore un picchetto armato del XVI B sottosettore «Val Degano», vigili del fuoco e Giovani fascisti.

Il glorioso Caduto era un giovane stimato e benvoluto da tutti, animato da alti sentimenti fascisti e patriottici.

Al termine della S. Messa, si è formato il corteo che ha raggiunto il Parco della Rimembranza, ove sono state deposte le corone e fatto l'appello fascista.

Alla famiglia i sensi della nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

Due bambine ferite dallo scoppio di un ordigno

Ieri nel pomeriggio alcune bambine di Chiaicis di Verzegnis si erano recate a trastullarsi sul Rio Landaia dove raccoglievano un ordigno, e, ignare di quello che poteva accadere, facevano ritorno a casa balloccandosi con esso. Ad un certo punto la bomba scoppiava ferendo gravemente la bambina Clara Fior di Vito di anni 12 e la sorellina Annita di anni 8.

Fortunatamente transitava subito dopo in quei pressi Onorio Billiani che provvide a prestare i primi soccorsi senza del quale la Clara sarebbe deceduta per emoraggia.

Entrambe sono state ricoverate all'Ospedale.

TREPPO CARNICO

Festa degli alberi

Sabato scorso, giornata dell'Esercito e dell'Impero, si è svolta a cura del locale Comando Gil l'annuale Festa degli alberi.

Vi parteciparono le scolaresche al completo coi rispettivi insegnanti, le Autorità locali ed una rappresentanza della Milizia Forestale.

Raccolta della lana

Domenica scorsa ha avuto termine la raccolta della lana da materasso per i nostri combattenti.

I risultati sono buoni ed hanno superato il quantitativo previsto.

RAVEO

Funebri

Lunedì scorso si sono svolti i funerali della mamma adorata del nostro Segretario del Fascio.

La popolazione e tutte le organizzazioni locali, hanno voluto dimostrare la loro commossa solidarietà al gerarca, accompagnando numerosi, all'ultima dimora, la cara estinta, donna di elette virtù, che godeva la generale simpatia.

Numerose furono le corone.

Al camerata Bonanni ed ai suoi congiunti, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Lana ai combattenti

Fra i 700 abitanti di Raveo, sempre sensibili all'appello della Patria in armi sono stati raccolti chilogrammi 50.500 di lana per i combattenti.

ARTA

Ritorno di un reduce

Il 5 corrente è ritornato al suo paese di Cedarchis, il prigioniero di guerra Armando Vero Candoni di Costantino, che per mezzo della Croce Rossa ha ottenuto, dopo 15 mesi di prigionia, il ritorno in ...

S. Daniele

La mostra alla Scuola d'avviamento

Oggi la Mostra della Tecnica, presso la R. Scuola Secondaria di avviamento professionale, resterà aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Nelle scuole elementari

Ieri, dietro gentile invito della Direzione della R. Scuola professionale, scolari e insegnanti delle classi terza, quarta e quinta, hanno visitato la Mostra della Tecnica. Ivi sono stati guidati alle varie sezioni della Mostra dal Direttore, ing. Doria, e dagli insegnanti.

Libera docenza

Il concittadino, ing. cav. Dino Tonini, ha conseguito brillantemente la libera docenza in ingegneria nel ramo delle costruzioni idrauliche.

Rallegramenti ed auguri.

Beneficenza

Romeo Marchetti di Luigi, per onorare la memoria della mamma, recentemente scomparsa, ha fatto le seguenti elargizioni: alla famiglia di un Caduto in guerra, alla Colonia elioterapica, alla Casa di Riposo, all'E.C.A. per il refettorio popolare, all'Orfanotrofio ed al Giardino d'Infanzia: L. 100 ciascuno.

All'albo pretorio

E' ostensibile un'ordinanza del Prefetto della provincia di Trieste, concernente l'istituzione del coprifuoco, a partire dal 25 aprile u. s., in alcuni Comuni della sua giurisdizione.

Un raduno-mercato di bovini

Il Commissario prefettizio rende noto che mercoledì, 20 maggio, nel Comune, avrà svolgimento un pubblico raduno mercato per la vendita di bovini da vita, allevamento e lavoro.

Avverte che sarà presente la commissione di controllo per lo scarico e carico dei bovini compravenduti.

La contrattazione nelle stalle è tassativamente vietata.

In Pretura

Giudice: dott. cav. Federico De Biase; P. M.: avv. G. B. Michelloni; Cancelliere: cav. Nicolò Maier.

Per trasporto generi razionati senza autorizzazione. — E' comparso in udienza Lino Zucchiatti di Domenica per rispondere della imputazione di trasporto di generi razionati senza autorizzazione. Il giudice condanna l'imputato alla pena di L. 700 di ammenda, nonchè alla tassa di sentenza e spese di giudizio. Difesa: avv. D'Orlando.

Rimane ferito per lo scoppio di un ordigno

Il quindicenne Manlio Sivilotti di Pietro, da Pignano di Ragogna, avendo rinvenuto un ordigno in un campo, che gli è scoppiato fra le mani, ha riportato delle ferite di arma da fuoco alla mano sinistra, agli arti inferiori ed alla faccia.

E' stato ricoverato all'Ospedale, dove il primario chirurgo, dottor Penasa, l'ha giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Il mercato

Oggi avrà luogo il mercato settimanale d'animali da cortile, suini, merci varie e derrate agricole.

CHIUSAFORTE

In memoria dei Caduti del «Gemona»

Domenica scorsa sono state celebrate due solenni funzioni religiose — alle ore 9 nella chiesa parrocchiale ed alle ore 11.30 nella chiesa di Saletto — in suffragio dei Caduti del «Gemona».

Alle celebrazioni indette dal Podestà e dal Commissario del Fascio intervennero le famiglie dei Caduti, autorità militari e civili, ex combattenti, gli alpini in congedo, un gruppo di alpini chiusafortini alle armi, fascisti, fasciste, la Gioventù Italiana del Littorio e la popolazione tutta. Prestava servizio d'onore un plotone armato di cavalleggeri.

Celebrava il parroco don Lenarduzzi che tanto nella prima come nella seconda funzione, al Vangelo ricordava il sacrificio dei gloriosi Caduti.

Dopo la funzione di Saletto, sulla piazza del monumento che ricorda i Caduti della guerra 1915-1918, il Commissario del Fascio fece l'appello dei Caduti.

Alle famiglie degli scomparsi esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

PONTEBBA

Oblazione

Per onorare la memoria del compianto Ascanio Cappellaro sono state devolute a scopo benefico, le seguenti elargizioni:

Alessandro Cappellaro lire 200; «Sitespress» lire 200.

Festa degli alberi

Le scolaresche del capoluogo e frazioni con i loro insegnanti e il vice comandante della Gil, si sono recate in alta montagna per l'annuale celebrazione della Festa degli Alberi.

Il C. M. don Stefano Battigelli con appropriate parole ha illustrato il significato della cerimonia, richiamando l'attenzione degli organizzati sulla bella iniziativa voluta dal Duce e annoverata ormai fra le più belle tradizioni della Gil e della Scuola.

La Gioventù Italiana del Littorio, questa emanazione purissima del Partito, sa che le piccole piante che oggi ha affidato alla terra, domani sviluppate e ingigantite daranno un contributo non trascurabile alla Patria, così come essi promettenti virgulti sono le speranze di domani.

Prima di lasciare la località montana in comunione con gli insegnanti ed in piena allegria, gli organizzati hanno consumato uno spuntino, rallegrato dal piccolo dono offerto dal Comandante Gil.

BORDANO

Galliano Rossi caduto per la Patria

Domenica scorsa, alle ore 11, nella chiesa vicariale d'Interneppo, è stata celebrata una messa funebre, in terzo, in memoria del caduto alpino Galliano Rossi del Battaglione «Gemona».

Alle 10.45 il corteo si formò in prossimità dell'edificio scolastico, precedevano scolaresche, organizzazioni giovanili con gagliardetto, corpo insegnante, picchetto armato del Reparto Zappatori dell'8° Alpini, autorità civili e politiche del Comune, nonchè un numeroso nucleo di amici e compagni in grigio-verde.

L'intera popolazione vi prese parte.

Sul catafalco erano deposte le corone della famiglia, parenti, amici e del Fascio.

Al termine della funzione funebre, sul piazzale antistante, ricomposto il corteo, il camerata Picco, rappresentante dell'Associazione mutilati, fece l'appello fascista cui risposero i «Presente» dei camerati.

Il glorioso camerata, della classe 1914, alpino e fascista, lavoratore, era amato e stimato da tutti per le sue preclari doti.

Egli, alla leva risiedeva all'estero per ragioni di lavoro, ma volle rimpatriare per soddisfare i suoi obblighi militari verso la Patria.

Alla giovane sposa, alla tenera figlioletta, ai familiari e parenti esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

TARVISIO

L'irreperibile vincitore della Lotteria di Tripoli

Dopo l'annuncio dato che il premio di tre milioni assegnato al biglietto AX N. 59634 venduto dalla Banca Cattolica di Tarvisio, si è notato un insolito movimento per rintracciare il fortunato possessore del prezioso biglietto. Finora però nulla di positivo è stato concesso. Il direttore della Banca interrogato a proposito non è in grado di dare alcuna indicazione.

SPORT

TENNIS

Coppa B. Croce

Tennis Braida - Dop. Falk di Milano

Domani giovedì, anticipata di qualche giorno, avrà inizio in tutta Italia la Coppa B. Croce riservata ai tennisti di 3. categoria. L'interessantissima dimostrazione sportiva ha potuto quest'anno svolgersi anche nella nostra città che vi parteciperà con una squadra grazie alla presenza delle due seconde categorie Frisacco ed Esente. Frisacco, già militare in Albania, da oltre un anno era assente dai campi di gioco, ma molti ancora ricordano le sue qualità e la sua bravura tennistica. Ora egli, pur essendo non molto in esercizio ha potuto riprendere la racchetta con tutto il suo entusiasmo e difenderà, assieme al compagno di squadra Ivan Esente, i colori udinesi. ... il Dop. Aziendale Falk di Milano ospite della nostra città.

Ci sono ignoti gli elementi che combatteranno contro Frisacco ed Esente, ma portiamo fiducia nei due udinesi che dovranno disputare alternativamente due singolari a testa e formeranno coppia nel doppio maschile.

Dopo l'affermazione del Tennis di Braida di domenica scorsa che, nella categoria minore ha battuto il Tennis Patrizio per 6 incontri a 0, non ci mancherà quest'altra più importante dal punto di vista tecnico.

PALLACANESTRO

Liceo Scient. - Scuola Industriale 47-17

Nel pomeriggio di ieri, presso la caserma della G.I.L., è continuato, arbitrato dal camerata Stua, il campionato di pallacanestro maschile, che ha visto la vittoria del Liceo Scientifico sulla Scuola industriale.

Diamo le formazioni delle squadre:

Liceo Scientifico: Vinci, Deanna, (10), Grapulin, Lusa (19), Nibrant (8), Fecchettani, Ciotti (10).

Scuola industriale: Cuffolo, Pilon A., Pilon E. (7), Negodi (10), Bernardis, Vittori, Nibrant.

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

La battaglia in pieno sviluppo nella penisola di Kerch

Due navi da trasporto sovietiche colate a picco nel Mare d'Azov

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella penisola di Kerch il giorno 8 maggio truppe tedesche e romene appoggiate da poderose forze della Aviazione sono passate all'attacco. Da allora, la battaglia è in pieno svolgimento. Durante il martellamento degli obiettivi navali nelle acque della penisola di Kerch e dinanzi alla costa sud-orientale del mare d'Azov, l'Arma aerea ha affondato due navi da trasporto per complessive 5 mila tonnellate e varii battelli minori. Un altro mercantile è stato danneggiato.

Sui rimanenti settori del fronte orientale, sono fallite puntate locali del nemico. Azioni offensive dei reparti di assalto di truppe tedesche, croate e romene hanno avuto successo.

In Lapponia e sul fronte di Murmansk sono stati respinti attacchi isolati di deboli forze nemiche.

Su Malta, formazioni aeree tedesche di combattimento hanno bombardato con buona efficacia, nonostante il maltempo, gli aeroporti dell'isola. Nelle acque a sud di Creta, aerei da combattimento hanno attaccato, a successive ondate, una squadriglia di 4 cacciatorpediniere britannici avvistata dagli aerei da ricognizione. Tre delle unità da guerra nemiche sono state centrate con bombe e affondate, mentre in scontri aerei venivano abbattuti due apparecchi britannici di scorta alla formazione nemica. In tali azioni non si è avuto alcuna perdita da parte tedesca.

Dinanzi alla costa olandese tre bombardieri britannici del tipo «Hudson» hanno attaccato un convoglio tedesco. Tutti e tre gli apparecchi nemici sono stati abbattuti dalle unità da guerra di scorta al convoglio, senza che avessero colpito gli obiettivi.

Dal 1° al 10 maggio l'Aviazione britannica ha perduto 161 aeroplani di cui 32 sul Mediterraneo e nell'Africa settentrionale.

Durante lo stesso periodo sono andati perduti, nella lotta contro la Gran Bretagna, 42 velivoli germanici.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, i sovietici hanno attaccato in forze, pervenendo fino alle posizioni finniche dove sono stati sanguinosamente ricacciati. Gli attaccanti hanno lasciato 160 morti sul terreno.

Verso Louhi la cui importanza per la difesa sovietica si rivela ogni giorno più decisiva, i finnici hanno impegnato efficacemente le artiglierie contrarie e distrutto numerose posizioni fortificate e disperdendo un battaglione di genieri addetti alle fortificazioni. E' stato anche impedito il traffico logistico sovietico ed è stato fatto saltare un grosso deposito di munizioni. Dal 24 aprile il nemico ha sferrato nel suddetto settore una decisiva offensiva, alla quale hanno partecipato numerosissimi effettivi. Le perdite subite dal nemico ammontano, soltanto nei combattimenti di prima linea, a 11 mila morti. Altre certamente gravissime per quanto imprecisate perdite, sono state causate nelle retrovie sovietiche dalle artiglierie e dai bombardieri finnici. Tale sforzo bolscevico è fallito dinanzi alla eroica fermezza delle truppe finno-tedesche che non hanno ceduto un pollice di terreno mantenendo in sicuro possesso tutta la linea di capisaldi e subendo modestissime perdite.

Oltre ad un cenno riassuntivo del fallimento dell'offensiva sovietica nel settore di Lohi, il rapporto del Quartier Generale finnico dei combattimenti delle ultime 24 ore segnala: «Efficace attività delle artiglierie finniche ed è stata impedita la esecuzione di lavori di fortificazioni sovietiche. Sul fronte di Aunus si è registrata la brillante attività di pattuglie finniche che hanno fatto saltare molti ricoveri sovietici mediante il lancio di cestini esplosivi».

Tutta la stampa tedesca commentando l'odierno bollettino militare sottolinea l'importanza delle operazioni offensive che hanno avuto inizio l'8 maggio nella penisola di Kerch.

Da 5 giorni scrive la *Börsen Zeitung* le truppe tedesche e romene sono impegnate in una grande battaglia con le forze bolsceviche che lo scorso autunno erano riuscite a porre piede nell'estrema parte orientale della Crimea. Nei successivi mesi esse lanciarono come è noto innumerevoli attacchi di massa, effettuando anche qualche sporadico sbarco lungo la costa meridionale nella speranza di scacciare le truppe tedesche ed alleate dalla Crimea.

Tutti gli attacchi fallirono miseramente e il nemico subì perdite ingentissime.

Anche l'intervento della flotta sovietica del Mar Nero non servì a nulla; anche essa ebbe la peggio senza contare innumerevoli trasporti che nello stretto di Kerch e nelle acque del Mar d'Azov e del Mar Nero vennero attaccati ed affondati dall'Arma aerea del Reich.

L'organo delle Forze Armate del Reich rileva poi come una singolare circostanza il fatto che le operazioni nella penisola di Kerch ebbero inizio l'8 maggio, mette in una luce particolare l'affermazione fatta da Churchill la sera del 10. Ad un certo punto il Primo ministro britannico in vena di dichiarazioni ottimistiche disse che nulla gli constava circa preparativi tedeschi per un grande attacco all'est.

Ora — continua il giornale — una delle due: o Mosca ha tenuto nascosto a Churchill quanto era in corso, oppure Churchill ne era informato e per la ennesima volta ha mentito. In ogni caso un'altra delle sue innumerevoli profezie è stata smentita dai fatti. E questa volta dall'attacco sferrato in Crimea dalle truppe tedesche e romene.

Nel corso dell'estate il mondo avrà occasione di rendersi conto del valore di certe dichiarazioni di Churchill. Intanto per gli inglesi dovrà essere oggetto di amare riflessioni un altro fatto: l'affondamento di tre cacciatorpediniere nelle acque a sud di Creta e amare riflessioni sulla tramontata supremazia navale del Regno Unito.

Sulle operazioni in corso in Crimea non si hanno finora particolari, tuttavia si è potuto apprendere che l'Arma aerea germanica ha appoggiato e continua ad appoggiare efficacemente le operazioni di terra rovesciando tonnellate di bombe sulle posizioni nemiche.

Un inviato speciale così riferisce: «I bastioni che i sovietici avevano eretto in quella stretta lingua di terra nella speranza di sbarrare per sempre il passo alle truppe tedesche, ha incominciato a sgretolarsi già dai primi giorni».

Due piroscafi americani silurati sulla costa atlantica

BUENOS AIRES, 12.

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia che due piroscafi americani di medio tonnellaggio sono stati silurati al largo della costa atlantica.

La disperata situazione di Malta nelle dichiarazioni del gen. Dobbie

STOCCOLMA, 12.

Il gen. Dobbie il quale, come è noto, è stato rimpiazzato dal gen. Gort nella carica di comandante la piazzaforte di Malta da lui tenuta per due anni, è giunto a Londra dove è stato intervistato da giornalisti stranieri fra cui il corrispondente dello «Svenska dagbladet» circa le attuali condizioni di Malta. Egli ha detto che i bombardamenti da parte dell'Aviazione dell'Asse hanno prodotto una tremenda distruzione nell'isola dove moltissimi abitanti sono rimasti senza tetto e costretti a dormire nei rifugi antiaerei. Ha rilevato, poi, che non vi è nessuna possibilità di provvedere a restauri o ricostruzioni. Per quanto concerne la situazione alimentare dell'isola, Dobbie ha detto che essa si è alquanto aggravata nell'ultimo tempo dato che Malta in tempi normali deve importare il 90 per cento del suo fabbisogno.

Il nuovo governatore ferito da una scheggia appena sbarcato nell'isola

BERNA, 13 matt.

Secondo un telegramma da La Valletta ai giornali, il nuovo governatore dell'isola Lord Gort, appena sbarcato nell'isola è stato ferito ad una mano da una scheggia di bomba lanciata da un aeroplano nemico.

Un congresso nazionale di chirurgia di guerra a Roma alla fine di maggio

ROMA, 12.

Dal 24 al 26 maggio corrente, organizzato dal Ministero della Guerra — Direzione generale della sanità militare — si terrà in Roma il primo congresso nazionale di chirurgia di guerra.

Oltre ai clinici patologi chirurghi e agli ortopedici delle Università del Regno, ai rappresentanti della Società italiana di chirurgia e di ortopedia e ai numerosi medici civili chiamati alle armi, interverranno al congresso ufficiali medici della Sanità militare, della Croce Rossa italiana e delegazioni della Germania, dell'Ungheria, della Croazia, della Bulgaria, della Romania e dell'Albania.

Nella riunione inaugurale, alla quale presenzieranno autorità militari, politiche, civili, parleranno il ten. generale medico Alfredo Ingravalle, direttore generale della Sanità militare e il senatore prof. Raffaele Bastianelli, segretario nazionale del Sindacato fascista medici. Nelle sedute scientifiche del congresso che saranno tenute alla Città universitaria, saranno svolti i seguenti temi generali: «Il servizio chirurgico nel piano organizzativo, tattico e logistico» (relatore colonnello medico prof. Bocchetti, correlatore ten. col. prof. E. Lamna); «Congelamenti e loro trattamenti» (relatore col. medico prof. A. Malice, correlatore prof. G. Pieri); «Il servizio chirurgico della Sanità militare marittima» (ten. gen. medico Rosolino Mereu); «Le gravi sindromi emorragiche dell'addome nei feriti di guerra» (prof. G. G. Forni, prof. F. N. Rossi); «Le fratture da armi da fuoco» (prof. A. Magliulo, prof. C. Marino Zuco, prof. U. Stoppato); «Amputazioni e protesi» (prof. Dell'Italia, ten. col. medico prof. G. Giacobbi); «Trattamento delle lesioni del sistema nervoso centrale e periferico» (prof. A. Pasquini, prof. O. Scaglietti, prof. F. Visalli).

Seguiranno comunicazioni su argomenti attinenti ai temi generali.

Anticipazione sulle pensioni privilegiate di guerra ai genitori di Caduti

ROMA, 12.

Il Ministero della Guerra comunica:

Alla vedova e agli orfani di militari e militarizzati morti in combattimento o in prigionia, oppure in seguito a ferite riportate in combattimento o per offesa nemica o per lesioni o infermità dipendenti per cause di servizio di guerra e dei militari e militarizzati per i quali sia stata rilasciata dichiarazione di irreperibilità e quando il militare non abbia lasciato vedova o orfani, al padre che abbia compiuto 58 anni o alla madre in stato vedovile, sarà corrisposto a titolo di anticipazione sulla pensione privilegiata di guerra, e sino alla liquidazione o al diniego di questa, un assegno pari a 4/5 della pensione medesima.

Per ottenere tali anticipazioni gli aventi diritto dovranno rivolgere domanda in carta semplice al Ministero della Guerra, Direzione generale per le pensioni di guerra servizio indiretto, corredandola dei seguenti documenti:

1) un documento dal quale risulti che il militare sia deceduto in combattimento oppure in seguito a ferite riportate in combattimento, o per offesa nemica, o in prigionia, o per lesioni o infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio di guerra nei modi previsti dalle vigenti disposizioni R. A. O. che sia stato dichiarato irreperibile con atto della competente autorità militare; 2) un atto notorio comprovante: a) che contro la vedova non sussiste sentenza di separazione personale; b) che gli orfani siano minorenni e, se femmine, inoltre nubili. Nel caso dei genitori: a) che il padre abbia compiuto 58 anni, che la madre conservi lo stato vedovile; che il militare non abbia lasciato vedova o prole, che il militare era il principale e necessario sostegno del genitore.

Con la concessione della anticipazione cessa l'eventuale corresponsione del soccorso giornaliero. In caso di diniego della pensione privilegiata di guerra l'ammontare dell'anticipazione come sopra corrisposta è abbuonato.

Il Re Imperatore inaugura a Villa Massimo la Mostra d'arte germanica

ROMA, 12.

La Maestà del Re Imperatore ha inaugurato l'esposizione annuale del pensionato germanico del Sindacato Belle Arti.

A villa Massimo erano intervenute numerose autorità politiche e personalità della cultura e dell'arte. Tra esse, da parte italiana, il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, il sottosegretario all'Educazione nazionale Del Giudice, il governatore di Roma. Da parte germanica l'ambasciatore von Mackensen, il direttore dell'Accademia, il Principe Giorgio di Baviera. Numerose erano pure le rappresentanze di enti artistici e culturali dell'Urbe.

La Maestà del Re Imperatore ha visitato i lavori esposti che assommano, tra pittura e scultura a circa 60.

Nonostante che il numero dei pensionati sia quest'anno inferiore a quello degli anni precedenti, e ciò a causa della guerra, i vari lavori offrono un'interessante documentazione della diligenza e della proficua attività dei vari autori. Tra gli scultori appaiono le teste di Huber, mentre sono pure da lodare e menzionare i lavori di Krieg, Lange e Staugl. Lo stesso coscienzioso amore dell'arte e dell'espressione si riscontra nei pittori Klower, Kreibich Graf Von Luckner, Dozent Muller, Sauerbruch e Walz.

Il Sovrano si è molto interessato di tutte le opere e si è intrattenuto esprimendo il suo augusto compiacimento, coi singoli pensionati. Nel lasciare Villa Massimo la Maestà del Re Imperatore ha rivolto parole di vivo elogio al direttore della Accademia e quando si è accomiatato dalle alte personalità è stato fatto segno di un vibrante prolungato applauso da parte del folto stuolo di invitati.

La riunione plenaria del Consiglio superiore fascista albanese

Vibranti entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore al Duce e alle gloriose Forze Armate d'Italia

Ha avuto luogo a Tirana la riunione plenaria del Consiglio superiore fascista corporativo alla quale, per la prima volta, hanno partecipato i consiglieri superiori delle terre redente (Kossovo e Dibrano) finalmente ricongiunte alla madre patria dalla vittoria delle armi dell'Asse.

Il Presidente del Consiglio dei ministri sen. Kruja ha letto un saluto che il Luogotenente del Re ha rivolto all'assemblea e in modo particolare ai consiglieri delle terre liberate, nel quale, ricordate le vittoriose azioni belliche nei Balcani, è detto che i vincoli indissolubili con la potente Italia fascista rafforzano l'unità albanese, ed esaltano le rinascenti costruttive energie verso più ampi orizzonti. In stretta unione con l'Italia e in piena comprensione con le esigenze di altri popoli, l'Albania riafferma con la sua voce millenaria i diritti antichi e nuovi che sono vitali interessi albanesi, mediterranei e imperiali.

Il messaggio prosegue invitando tutti a mantenersi in ogni campo preparati ed agguerriti, sicuri che, se anche la lotta sarà lunga e dura, la vittoria sarà nostra e completa, perchè contro l'oro e la barbarie, prevarranno le forze dello spirito e della civiltà.

Nel messaggio si annuncia poi che la Camera Corporativa sarà chiamata a pronunciarsi su un decreto che stabilisce le caratteristiche della bandiera nazionale albanese. In conformità allo Statuto, gelosissimo custode dei simboli e della tradizione del suo popolo di Albania, la Maestà del Re, in quest'ora di lotta per la civiltà, vuole che sia dato un più grande risalto ai due massimi simboli di gloria albanese; l'aquila bicipide e la corona di Scanderberg, espressione delle virtù guerriere e delle eroiche gesta compiute dalle genti di Albania nella lotta a difesa della civiltà romana.

L'Ecc Kruja prosegue la lettura del messaggio nel quale viene data la notizia che il Duce creatore del movimento e della civiltà fascista, ha desiderato con un nuovo Statuto indicare la sua precisa volontà che il P.N.F.A. sia sempre più la calda fiamma del patriottismo che ravviva e purifica le energie della razza.

In piedi, tutti i consiglieri salutano a viva voce e a lungo il Duce, creatore della nuova Albania e forgiatore dei sicuri, luminosi destini della comunità imperiale di Roma.

Il messaggio del Luogotenente del Re così conclude:

« Una e sempre è la parola d'ordine: Vincere! Animati da fede incrollabile nella forza e nei destini dell'Albania, stretti intorno al sacro vessillo della Patria, illuminati dalla saggezza del nostro grande Re, guidati e sostenuti dal Duce, anticipatore e realizzatore di imperiali vittorie, procediamo decisi e compatti verso le più alte conquiste che il destino affida al nobile, valoroso e fedele popolo d'Albania».

La fine del messaggio del Luogotenente del Re è accolta da una entusiastica, prolungata dimostrazione da parte dell'Assemblea che scatta in piedi acclamando il Re e il Duce.

Il Presidente del Consiglio Ecc Kruja pronuncia poi un vibrante discorso nel quale sintentizza la storia del Paese sottolineando che la grande Albania, «l'Albania dei nostri cuori e dei nostri sogni», non sarebbe stata una realtà senza la unione con l'Italia fascista. Il sen. Kruja, acclamatissimo, conclude rivolgendo il suo benvenuto ai rappresentanti delle terre liberate.

Il Presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, Ecc. Toçi, unisce al saluto del Presidente del Consiglio per i rappresentanti del Kossovo e del Dibrano quello vibrante e fraterno della Camera.

Quindi l'Ecc. Kol Bile Mirakai, invalido di guerra, decorato al valore, ministro Segretario del P.N.F.A., reca alla Camera il saluto delle Camicie nere albanesi sempre pronte al combattimento e al sacrificio per la grandezza della Patria. «La grandezza dell'Albania — dice l'Ecc. Mirakai è una realtà vivissima. Nessuno, neanche quelli in malafede, possono ignorarla. Con la fede della prima ora invito tutti ad unirsi nel nome della idea rivoluzionaria del nostro Duce a seguire il suo motto: «Credere, obbedire, combattere».

Rinnovati entusiastici consensi accolgono la fine del discorso del ministro Segretario del Partito cui fanno seguito altri oratori tra cui numerosi consiglieri delle terre liberate e il consigliere italo-albanese Petrotta.

Il giubileo episcopale di Pio XII

Il Papa riceve i componenti il Comitato nazionale italiano

CITTA' DEL VATICANO, 12.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata il Cardinale Lavitrano, presidente del Comitato nazionale italiano per il giubileo episcopale di Pio XII che era accompagnato dai v. presidenti monsignori Mimmi, Arcivescovo di Bari, Traglia v. gerente di Roma, dal segretario mons. Bordino e dal tesoriere avv. comm. Caiola.

Il Porporato ha presentato al Pontefice un indirizzo di devoto omaggio a nome del Comitato e un altro con le schede di adesione pervenute da tutte le regioni d'Italia da personalità del mondo politico, culturale, industriale, commerciale, del credito e delle assicurazioni e un altro contenente le offerte spirituali.

Il Cardinale ha quindi consegnato a Pio XII l'obolo della messa giubilare che il Papa celebrerà giovedì in S. Pietro e che ascende alla cospicua somma di un milione facendo presente che si tratta della prima offerta alla quale faranno seguito altre mano mano che al Comitato perverranno le preannunciate cospique offerte.

Pio XII, nel ringraziare il Cardinale per i voti espressigli e per l'obolo offerto, ha espresso tutta la sua viva soddisfazione per la manifestazione di devoto omaggio notando che questo suo grande compiacimento era accresciuto dal fatto che l'obolo era stato dato con spontaneo slancio dai diletti figli d'Italia che egli predilige. Ha terminato impartendo l'apostolica benedizione ai presenti e a quanti s'uniranno a Lui nella preghiera nella ricorrenza dell'anniversario della sua consacrazione episcopale.

INGIUSTIZIE

IL GANGSTER: — Le solite porcherie: Quando mettono il ritratto mio sui muri, sotto ci scrivono: « premio di 50 mila dollari a chi lo consegnerà, vivo o morto »!

I bilanci delle Corporazioni e dei Lavori Pubblici davanti alle Commissioni della Camera

Dichiarazioni dei ministri Ricci e Gorla

ROMA, 12.

Sotto la presidenza del Presidente della Camera, Grandi, si sono riunite stamane le commissioni del bilancio dell'industria e delle professioni e arti per esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni.

Hanno partecipato alla discussione il cons. naz. Peverelli, Giuseppe Paoloni, Paraldi, Morselli, Biagi, Gana e Agodi.

Il ministro delle Corporazioni Ricci, dopo avere ringraziato i consiglieri Biagini, del Bufalo e Vecchini per le loro diligentissime ed esaurienti relazioni, rileva che se l'Italia può oggi sostenere militarmente ed economicamente lo sforzo di così immenso conflitto, ciò, si deve inanzitutto alla lungimirante attività di Mussolini che, dettando l'ordinamento sindacale corporativo, ha posto la premessa indispensabile alla nostra attuale possibilità di difesa e di offesa. Afferma che i positivi risultati dell'esperienza corporativa sono ormai acquisiti alla storia; tutto il mondo, infatti, segue con interesse gli sviluppi e le affermazioni del sistema italiano di cui principi, sia pure in grado diverso, quasi tutti gli Stati si vanno uniformando (vivi applausi).

Valorizzazione sistematica di ogni risorsa

Il ministro ricorda quindi i perfezionamenti apportati alla struttura del Ministero delle Corporazioni rilevando l'avvenuto passaggio alle sue dipendenze del Commissariato dell'emigrazione interna e della colonizzazione che gli consente di avvalersi della collaborazione di Giuseppe Lombrassa che da tempo applica le doti della sua temprata e dinamica personalità ai problemi dell'impiego della mano d'opera. Segnala anche il nuovo assetto dato al Segretariato generale delle Corporazioni potenziato con elementi reclutati dal Partito, fra i diplomati dei corsi di preparazione politica.

Passando all'esame dell'azione sindacale osserva che le Organizzazioni dei prestatori d'opera sono venute potenziando e perfezionando i loro servizi assistenziali mentre quelle degli imprenditori si sono create attrezzature tecnico-amministrative pienamente efficienti per assolvere compiti delicatissimi ed oltremodo complessi specialmente per quanto si attiene alla disciplina della distribuzione delle materie prime e dei prodotti finiti all'industria e al commercio.

Dichiara che i dirigenti sindacali, per i quali incessante e rigorosa è l'azione di vigilanza e di selezione, lavorano in condizioni non sempre facili prodigando con entusiasmo tutte le loro forze al servizio dell'idea e sono pertanto meritevoli del più alto elogio.

L'attività sindacale ha costituito il fondamento naturale della azione delle Corporazioni e con questa è venuta a fondersi ed armonizzarsi l'attività amministrativa del Ministero in materia di disciplina della produzione. Invero tutte le questioni che maggiormente interessano l'economia di guerra hanno avuta ampia e profonda trattazione in seno alle Corporazioni, organi efficacissimi di coordinamento e di propulsione dello sforzo produttivo.

Nota che la guerra ha dato un ritmo più intenso alla grandiosa trasformazione in senso autarchico dell'economia italiana come attestano la valorizzazione sistematica e razionale di ogni risorsa del suolo e del sottosuolo e la conquista ed i risultati ottenuti in molti settori quali, ad esempio, il metallurgico, il meccanico ed il chimico in cui l'indice del 1941 ha segnato dei massimi in confronto degli anni precedenti.

Immenso valore dell'imperativo: "Autarchia,,

L'industria italiana ha dimostrato di essere assolutamente degna dei suoi compiti e della sua posizione e di ciò va dato merito al profondo senso di responsabilità della classe industriale e alla genialità dei tecnici, alla operosità delle maestranze e soprattutto al Regime che ha saputo concretare con l'organizzazione corporativa la fusione e l'esaltazione di tutte le forze produttive.

Il ministro ricorda che l'Italia può considerarsi in guerra dal 1935 e che da questa situazione è scaturito il comando mussoliniano: «Autarchia». Tale imperativo ha dimostrato nella guerra il suo immenso valore politico ed economico ed ha consentito in molti settori, ove l'iniziativa privata non avrebbe potuto applicarsi che intervenisse direttamente lo Stato. A tal fine hanno collaborato i vari enti che, dotati dei mezzi finanziari necessari, hanno potuto sviluppare una proficua ed intensissima attività informata sempre alle direttive delle Corporazioni.

Anche da tale punto di vista il funzionamento degli organi sindacali corporativi si è rivelato nel complesso più che soddisfacente. Pur non escludendosi perfezionamenti e ritocchi consigliati dall'esperienza, la Corporazione resta per ciò immutabile nella sua essenza fondamentale, come intangibili nello spirito e nella dottrina sono le basi sulle quali poggia l'ordinamento corporativo il quale ha potuto anche realizzare nel miglior modo quell'unità di comando nel campo economico tanto più necessaria in tempo di guerra e che costituisce invece uno dei più gravi problemi per i regimi liberali (applausi).

Il ministro illustra poi i recenti provvedimenti adottati al fine di assicurare l'integrale valorizzazione delle riserve nazionali del lavoro, non potendo essere in alcun modo consentito spreco di energie sottratte al potenziale bellico della Nazione. Passando all'esame della politica sociale del Regime, espone quanto è stato fatto per fronteggiare con spirito di pronta umanità e di alta giustizia le sempre più dure necessità delle categorie dalle quali la Patria riceve il maggior contributo di lavoro e di sangue.

Difesa delle categorie meno abbienti

Queste provvidenze però resterebbero senza effetto se la politica sociale del corporativismo non garantisse all'espressione monetaria del reddito una reale capacità di acquisto. E' perciò che lo Stato interviene nell'interesse delle categorie meno abbienti con la disciplina della distribuzione e il tesseramento dei prodotti di maggior consumo; la tipizzazione di alcuni articoli, la limitazione o la soppressione di alcuni consumi voluttuari o di lusso, la disciplina dei prezzi.

Quest'ultima costituisce il cardine di tutta la politica economica e sociale del Regime fascista; essa rappresenta una direttiva intransigente. Ogni tentativo di speculazione viene e sarà represso con la massima severità, poichè, a parte i riflessi finanziari, il problema della difesa della moneta è problema sociale.

Ricorda infatti che è fermissimo orientamento della nostra politica sociale, delineato in modo scultoreo dal Duce, rivolgere alle masse lavoratrici, che danno prova di così alta comprensione in questa storica ora, le cure più vigili, assicurando a tutti i nostri operai lavoro garantito, salario equo, casa decorosa.

Normalità nel ritmo dei lavori pubblici

Il ministro infine, segnalata l'opera proficua del personale del Ministero delle Corporazioni e in modo particolare la preziosa collaborazione dei camerati Amicucci Cianetti e Lombrassa, riafferma con la vecchia e provata fede della vigilia la più assoluta certezza nella vittoria. (Vivissimi prolungati applausi).

Successivamente, pure sotto la presidenza del presidente Grandi si sono riunite le Commissioni del bilancio e dei Lavori Pubblici e Comunicazioni per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici. Hanno parlato i cons. naz. Calzabini e Pasini.

Il ministro Gorla ha dichiarato che il ritmo dei lavori pubblici è rimasto normale nonostante tutte le complesse difficoltà derivanti dallo stato di guerra. Il nostro Paese ha poi il vanto, per volontà del Duce, di essere il primo fra tutti i belligeranti a riparare immediatamente i danni di guerra (vivi applausi).

Nel settore edilizio nessun nuovo lavoro può essere disposto fino alla fine del conflitto. Tuttavia è curata assiduamente la manutenzione del patrimonio statale e si eseguono i lavori di indole militare.

Il blocco delle costruzioni private fu reso necessario dall'eccessiva quantità di lavori in corso che non potevano essere alimentati dei materiali occorrenti.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, lo sforzo compiuto dallo Stato nel periodo fascista è stato notevole, ma molto occorrerà fare anche per sopperire al fabbisogno di aule, derivante dall'aumento della popolazione scolastica. L'edilizia popolare, che tanta importanza sociale riveste, ha avuto nell'anno XIX un incremento del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel campo dell'urbanistica si è ritenuto necessario aggiornare le legislazioni vigenti; il relativo disegno di legge, che costituisce l'ultima parola in materia, è in preparazione. Esso è passato anche al vaglio delle Corporazioni, nonchè di tutti i Ministeri interessati e sarà presto un fatto compiuto. *(Applausi)*.

Il problema degli acquedotti si sta avviando a soluzione: molti lavori sono in corso. Inoltre, con la costituzione degli appositi enti, si è provveduto a disciplinare l'erogazione delle acque in Sicilia e in Lucania.

Fervido contributo alla vittoria

Le opere idrauliche sono in pieno sviluppo, non solo per la sistemazione dei fiumi principali, ma anche dei minori, secondo un piano regolatore generale. La produzione dell'energia elettrica ha avuto grande incremento. Sono in corso di attuazione tre programmi che porteranno la produzione a 34 miliardi di kilowatt-ora annui.

Importanti sono le opere marittime in corso di esecuzione sia per i bisogni di pace che di guerra.

Sulla viabilità il ministro accenna ai programmi di sistemazione di quella minore; per la rete statale il problema fondamentale è di mantenere in efficienza le strade sistemate. Anche le nuove costruzioni ferroviarie procedono con ritmo costante. Quanto ai servizi di soccorso in caso di pubblica calamità, l'attrezzatura è ormai completa.

Accenna infine all'opera degli uffici decentrati e termina tributando un elogio al personale che, nonostante la deficienza numerica assolve lodevolmente a tutti i compiti affidatigli contribuendo così fervidamente alla vittoria. *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

Soffitti in cemento armato per proteggere dalle bombe i soffitti della Camera e del Senato statunitensi

BUENOS AIRES, 12.

Nel timore che il lancio delle bombe possa fracassare i soffitti di vetro della Camera e del Senato, il Parlamento nord americano ha votato uno stanziamento di circa 83 mila dollari per la costruzione di tetti di cemento armato sui due edifici.

ULTIME DI SPORT

Il girone di ritorno del campionato femminile Gil

Ecco il calendario del girone di ritorno del campionato femminile di pallacanestro della GIL 6° girone.

II. giornata, 17 maggio: Pola - Gorizia; Fiume-Udine; Trieste - Treviso.

III. giornata, 24 maggio: Gorizia-Trieste; Fiume-Pola; Treviso-Udine

IV. giornata, 31 maggio: Treviso-Gorizia; Trieste-Fiume; Udine-Pola

V. giornata, 7 giugno: Gorizia - Udine; Fiume-Treviso; Pola-Trieste.

Metà degli autocarri canadesi saranno requisiti

STOCCOLMA, 12.

L'Evening Standard riceve da Montreal che il Governo canadese requisirà, quanto prima, la metà degli autocarri in circolazione nel Paese onde adibirli all'uso dell'Esercito.

Blocco di salari e stipendi negli Stati Uniti

ROMA, 12.

Il commissario statunitense dei prezzi, Henderson, ha dichiarato ai giornalisti di aver consigliato a Roosevelt il blocco di tutti i salari e stipendi allo scopo di combattere il pericolo dell'inflazione.

Una filiale a Fiume della Banca ungherese di sconto

BUDAPEST, 12.

Per intensificare e facilitare gli scambi commerciali italo - ungheresi la Banca ungherese di sconto ha deciso di costituire a Fiume una sua filiale.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'11	del 12
Rendita 5%	95.12	95.15
Rendita 3.50%	80.75	80.80
Redim. 5% imm.	96.90	97.10
Redim. 3.50% 1934	77.05	77.12
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.82	98.30
» » 1944	98.45	98.42
» » 1943 II	98.30	98.30
» » 1950 I	97.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'11	del 12
Venezie 3.50%	95.70	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	500.25
I.R.I. Ferro 4.50%	535.—	536.50
I.R.I. 4.50%	48.50	482.50
E.L.F.E.R. 4.50%	492.—	492.—

AZIONI

	Quotazioni dell'11	del 12
La Centrale	1199.—	1280.—
Mediterranea	555.—	560.—
Meridionali	1160.—	1205.—
Ass. Generali	1110.—	1150.—
Coton. Cantoni	4650.—	4575.—
Coton. Olcese	1450.—	1468.—
Tessuti stampati	1850.—	1875.—
Linif. Canap. Naz.	865.—	888.—
Manif. Rossari Verzi	1500.—	1550.—
Manif. Rotondi	680.—	720.—
Manif. Tosi	311.50	317.—
Manif. Cot. Merid.	390.—	394.50
Unione Manif.	675.—	690.—
Lanif. Gavardo	891.—	890.—
Lanif. Rossi	2710.—	2745.—
Lanif. Targetti	200.—	210.—
Cascami seta	520.—	540.—
Fibre Tess. (Chatill.)	170.75	188.50
Snia Viscosa	715.—	767.—
Finsider	473.—	475.50
Ilva	195.—	199.—
Metallurgica Italiana	480.—	500.—
Monte Amiata	475.—	500.—
Montecatini	228.—	239.—
Dalmine	186.—	192.—
Miniere del Siele	494.—	496.—
Ansaldo	63.25	68.—
Breda	460.—	484.50
Bianchi	140.—	142.—
Isotta Fraschini	103.50	115 —
Fiat	738.—	790.—
O.M.I. già Reggiane	109.—	115.—
Adriatica di Elettr.	226.—	251.—
C.I.E.L.I.	420.—	442.—
Dinamo	447.—	450.—
Edison	488.—	512.—
Elettrica Bresciana	423.—	460.—
Selt Valdarno	1010.—	1015.—
Emiliana	824.—	823.—
Cisalpina	233.—	244.—
Seso	108.50	110.50
Sip	92.75	97.50
Tirso	195.—	198.—
Vizzola	725.—	741.—
Merid. Elettr.	389.—	407.—
Oropia	177.—	199.—
Ovesticino	245.—	250.—
Romana Elettricità	635.—	680.—
Terni	241.50	255.50
Unes	171.—	100.—
Marelli	125.—	125.—
Tecnomasio It. B.B.	155.—	155.—
Volta	215.50	222.—
Distillerie Italiane	218.—	226.50
Eridania	830.—	851.—
Raffin. Lig. Lomb.	995.—	1015.—
A.N.I.C.	100.—	101.—
Italgas	25.55	25.50
Fondi Rustici	251.—	—.—
Beni stabili Roma	325.—	365.—
Cartiere Burgo	428.—	440.—
Ciga	69.50	73.50
Italcementi	367.—	380.—
Pirelli Italiana	1735.—	1635.—
Pirelli e C.	849.—	875.—

CAMBI

	Quotazioni dell'11	del 12
Svizzera	441.—	441.—

Gravi inondazioni in Ungheria

BUDAPEST, 12.

Il Presidente del Consiglio, Kallay, accompagnato dal ministro dell'Agricoltura barone Banfy, si è recato a visitare i dintorni della città di Szeged, colpiti dalla recente inondazione.

Più di 30 mila jugeri di terreno sono allagati. Agli agricoltori, particolarmente colpiti dalle inondazioni, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo sta provvedendo per alleviare la popolazione rurale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Latisana

con decreto in data 29 gennaio 1942 XX

ha condannato

1) Osvaldo CASTELLARIN fu Eugenio di Santa Buttò nato a Latisana il 19-8-1899 ivi residente;

2) Giovanni MORSANUTTO fu Valentino fu Giovanna Zecchet nato a Portogruaro il 19-5-1891 residente a S. Michele al Tagliamento;

3) Gelindo CODARINI di Giovanni di Scolastica Sgrazzutti nato il 14-7-1893 a Mortegliano residente a Latisana, a lire 200 di ammenda ciascuno, per avere in Latisana in data imprecisata anteriore e prossima al 7 novembre 1941-XX portato a macinare nel molino di D'Olivo Umberto piccole partite di cereali senza la prescritta « scheda » di macinazione.

Per estratto conforme al suo originale.

Latisana, li 10-5-1942-XX

Il Cancelliere dirigente

Dario Valmori

Il Pretore di Latisana

Con sentenza in data 26 marzo 1942 XX ha

CONDANNATO

1) UMBERTO D'OLIVO di Angelo e di Teresa Mosanghini, nato il 14 marzo 1898 a Mortegliano, residente a Latisana, a lire mille di ammenda per avere in Latisana fino al 7 novembre 1941 XX I. quale gerente un molino che lavorava per conto di consumatori diretti, omesso di riportare nello speciale libro bollato di carico e scarico le annotazioni prescritte; II. per avere nella qualità predetta trattenuto nel proprio molino partite di cereali non accompagnate dalla relativa scheda di macinazione;

2) GIOVANNI COMISSO fu Domenico e di Marianna Contarini, nato il 14 maggio 1894 a Latisana ivi residente;

3) LUIGI GARDIN di Giovanni e di Barbara Rossi, nato il 16 gennaio 1894 a Latisana ivi residente;

4) CARLO MUNARETTO fu Antonio e di Maria Ferrari, nato il 29 luglio 1903 a Oderzo e residente a Latisana;

5) LINO TONIUTTO fu Ermenegildo e di Luigia Querel, nato il 5 agosto 1902 a Latisana, residente a Portogruaro;

6) ATTILIO SORGON fu Giuseppe e fu Elena Zentil, nato l'8 febbraio 1883 a Torre di Mosto, residente a San Michele al Tagliamento;

7) ROMEO RIZZIN di Giovanni e di Adele Battistel, nato il 19 gennaio 1904 a Iesolo, residente a San Michele al Tagliamento;

8) LUIGI TEMPORIN di Enrico e di Assunta Neri, nato il 7 aprile 1904 a Fossalta di Portogruaro, residente a S. Michele al Tagliamento;

9) MARIO CAVALLARI di Settimio e di Maria Ferrighini, nato il 2 settembre 1899 a Fratta Polesine, residente a S. Michele al Tagliamento;

a lire CENTO di ammenda ciascuno per avere in Latisana in data imprecisata anteriore e prossima al 7 novembre 1941 XX, portato o mandato a macinare da Umberto D'Olivo, delle partite di cereali senza avere indicato sulle relative schede di macinazione prima di iniziare il trasporto, la data di consegna e la quantità che sarebbe stata consegnata al molino.

Per estratto conforme al suo originale.

Latisana 10 maggio 1942-XX.

Il Cancelliere dirigente

Dario Valmori